



seduta del 17 DIC. 2018	5
delibera 1704	

ALLEGATO A alla DGR n. _____ del _____

Oggetto: Art. 45 LR 3/2015 “Clausola valutativa”. Relazione sullo stato di attuazione e gli effetti della legge di innovazione e semplificazione amministrativa.

La legge regionale 16 febbraio 2015, n. 3 concernente “Legge di innovazione e semplificazione amministrativa” rappresenta la base normativa per l’attuazione di misure di semplificazione e di digitalizzazione da parte della Regione e degli enti del territorio.

L’art. 8, comma 1 prevede poi che la Giunta regionale presenti annualmente all’Assemblea legislativa una proposta di legge di semplificazione. La legge regionale 28 aprile 2017, n. 15 recante “*Disposizioni di semplificazione e aggiornamento della normativa regionale*” è stata la prima legge annuale attuativa di tale disposizione. La Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 1656 del 3 dicembre 2018, la presentazione all’Assemblea legislativa della Proposta di legge concernente: “*Disposizioni di semplificazione e aggiornamento della normativa regionale per l’anno 2018*”.

L’art. 45 della LR 3/2015 prevede che “*La Giunta regionale trasmette all’Assemblea legislativa contestualmente alla presentazione della legge di semplificazione annuale una relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti di questa legge che contenga almeno le seguenti informazioni:*

- a) *le azioni poste in essere per migliorare la qualità formale della normazione e semplificare il linguaggio normativo, con specifica indicazione del numero delle analisi tecnico normative condotte e degli strumenti diversi dalle suddette analisi adottati;*
- b) *le valutazioni ex ante ed ex post effettuate con specifico riferimento alle analisi condotte in attuazione di clausole valutative, alle metodologie di valutazione adottate, alla consistenza del personale addetto alla funzione;*
- c) *le azioni di semplificazione dei procedimenti amministrativi effettuate, con specifico riferimento ai progetti di misurazione degli oneri amministrativi avviati, ai passaggi procedurali soppressi, a quelli introdotti e alle compensazioni attuate;*



d) le azioni volte ad accrescere, rispetto a quanto stabilito dalla normativa statale, l'utilizzo degli strumenti telematici tra amministrazione e cittadini."

In attuazione di tale clausola valutativa è stata effettuata una ricognizione delle iniziative assunte e delle azioni realizzate in attuazione delle disposizioni della LR 3/2015, con riferimento ai tre filoni di cui si compone la legge: riordino normativo e qualità della normazione, utilizzo della telematica e semplificazione amministrativa. La presente relazione è redatta specificando quanto richiesto dalle lettere da a) a d) dell'art. 45.

a) Azioni poste in essere per migliorare la qualità formale della normazione e semplificare il linguaggio normativo, con specifica indicazione del numero delle analisi tecnico normative condotte e degli strumenti diversi dalle suddette analisi adottati:

L'analisi tecnico-normativa è condotta dal servizio Avvocatura e Attività normativa su tutte le proposte di legge e di regolamento di iniziativa della Giunta. Per l'anno 2017 l'ATN è stata condotta su:

- n. 27 proposte di legge, di cui 18 oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale;
- n. 9 proposte di regolamento, di cui 8 oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale.

b) Valutazioni ex ante ed ex post effettuate con specifico riferimento alle analisi condotte in attuazione di clausole valutative, alle metodologie di valutazione adottate, alla consistenza del personale addetto alla funzione:

Per relazionare correttamente su tale punto occorre ricordare preliminarmente che la legge regionale 10 luglio 2017, n. 23 ha introdotto delle importanti modifiche al capo II della LR 3/2015, rivedendo il ruolo di Giunta e Consiglio in materia di qualità della regolazione e controllo e valutazione degli atti normativi.

L'art. 3ter concernente gli strumenti per la qualità degli atti normativi prevede, al comma 7, che la Giunta regionale e l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa disciplinino



d'intesa le modalità di redazione delle Analisi Tecnico Normative (ATN) e dell'Analisi di Impatto della Regolazione (AIR).

Con DGR n. 99 del 5 febbraio 2018 è stata approvata la proposta di definizione delle "Modalità di effettuazione dell'analisi tecnico normativa (ATN) e dell'analisi di impatto della regolazione (AIR)" che è stata trasmessa all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa con nota del Segretario generale prot. n. 154676 del 7 febbraio 2018.

L'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, con deliberazione n. 632 del 15 febbraio 2018, ha espresso sul testo proposto l'intesa, trasmessa al Segretario generale della Giunta con nota prot. n. 245079 del 5 marzo 2018 e la Giunta regionale ha approvato le Modalità di effettuazione dell'ATN e dell'AIR con DGR 362 del 22 marzo 2018 rettificata con DGR 430 del 3 aprile 2018.

In attuazione di tali deliberazioni è stata effettuata una ricognizione presso i servizi finalizzata ad individuare le proposte legislative da presentare entro l'attuale legislatura aventi impatto significativo su imprese, cittadini, organizzazioni sociali o pubbliche amministrazioni, al fine di definire una Agenda normativa ed individuare una proposta legislativa da sottoporre ad AIR.

Il personale che sarà coinvolto nell'attività di AIR, conformemente a quanto stabilito con DGR 430/2018, verrà individuato dal Segretario generale a seguito dell'individuazione del progetto di legge da sottoporre ad analisi e verrà adeguatamente formato per lo svolgimento di tale attività.

In merito alla valutazione ex post si specifica che l'articolo 3 della LR 3/2015 è stato riformulato, prevedendo che non compete più anche alla Giunta regionale il controllo e la valutazione sugli effetti e i risultati prodotti dagli atti normativi, ma che essi spettino esclusivamente all'Assemblea legislativa; inoltre l'art. 6 non menziona più lo strumento della Verifica dell'Impatto della Regolazione (VIR) ma esclusivamente le clausole valutative.

Con nota ID 13489895 22/03/2018/SGG (e prima ancora in sede di Comitato di direzione) il Segretario generale ha ricordato ai dirigenti l'importanza di predisporre relazioni e rapporti da sottoporre all'Assemblea legislativa, previsti dalle leggi regionali, allegando una sorta di



ricognizione delle clausole valutative. In occasione della predisposizione della presente relazione, il Segretario generale ha chiesto informazioni ai dirigenti in merito alle analisi condotte in attuazione delle clausole valutative, come previsto dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 45, mediante nota ID 14031016 del 4/06/2018 e successivo sollecito con nota ID 15391655 del 10/12/2018. Hanno dato riscontro i dirigenti dei Servizi Politiche sociali e sport, Sviluppo e Valorizzazione delle Marche e Tutela, gestione e assetto del territorio, Politiche agroalimentari e Attività produttive, lavoro e istruzione, con le relazioni che si riportano in allegato (Allegato 1). In aggiunta si segnala che, con nota del Servizio Affari Istituzionali e Integrità prot. 1381775 del 14/14/2018, è stata data attuazione all'art. 4, comma 1 della LR n. 17/2008.

Da tale documentazione emerge un quadro non omogeneo, conseguente ad un adempimento ancora parziale delle disposizioni che contengono clausole valutative. Si proseguirà nell'azione di impulso verso le strutture per la predisposizione di tutte le relazioni ed i rapporti previsti dalle singole leggi di settore, al fine di consentire all'Assemblea legislativa di esercitare pienamente le funzioni di controllo e di valutazione sugli effetti e sui risultati prodotti dagli atti normativi e programmatori regionali.

c) le azioni di semplificazione dei procedimenti amministrativi effettuate, con specifico riferimento ai progetti di misurazione degli oneri amministrativi avviati, ai passaggi procedurali soppressi, a quelli introdotti e alle compensazioni attuate

L'attività di Misurazione degli Oneri Amministrativi (MOA) sarà effettuata in sede di AIR, come previsto dall'Allegato 1 alla DGR 430/2018.

Tuttavia si segnalano alcune azioni di semplificazione, che sono state realizzate nella presente legislatura, in linea con l'Agenda nazionale di semplificazione - aggiornata per il periodo 2018-2020 con Accordo in Conferenza Unificata (CU) del 21 dicembre 2017 - e traggono spunto da attività condotte alcuni anni fa dalla Regione Marche, nell'ambito di progetti MOA realizzati con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Ci si riferisce in particolare all'approvazione della modulistica dei settori edilizia ed attività produttiva di cui alle DGR n. 670 e n. 1051 e n. 634 e n. 842 del 2017 e n. 435 del 2018 (attuative degli Accordi di CU del



04/05/2017, del 6/07/2017 e del 22/02/2018), ed al recepimento dello schema di Regolamento Edilizio Tipo di cui alla LR 8/2018.

Grazie a tale attività e all'ulteriore approvazione di modulistica uniforme sul territorio, la Regione persegue l'obiettivo di uniformare le procedure amministrative vigenti sul territorio, come previsto dalla LR 3/2015.

L'attività di semplificazione a favore delle imprese sopra citata è stata condotta in collaborazione con il Tavolo permanente degli Sportelli Unici per le Attività Produttive di cui all'art. 1 della LR 7/2011 che è anche sezione Imprese del Comitato permanente per la semplificazione di cui all'art. 9 della LR 3/2015. Quest'ultimo è stato costituito con DGR 204/2016, si è insediato il 14 dicembre 2016 ed è stato consultato in relazione alla proposta di legge recante "*Disposizioni di semplificazione e aggiornamento della normativa regionale per l'anno 2018*".

Al fine della predisposizione della presente relazione, con la nota sopra citata ID 14031016 del 4/06/2018, il Segretario generale ha richiesto ai dirigenti di indicare anche le azioni effettuate per la semplificazione dei procedimenti, specificando, ove disponibili, gli oneri amministrativi conseguentemente ridotti, anche in attuazione di quanto previsto dagli artt. 28 e 29 della LR 3/2015. Si rinvia alle note di riscontro sopra citate e riportate nell'Allegato 1.

In aggiunta a quanto sopra riportato, sono state acquisite per le vie brevi ulteriori informazioni in merito alla semplificazione delle procedure amministrative. Si segnalano ad esempio le Linee guida per la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di vincolo idrogeologico, approvate con DGR 86 del 26 gennaio 2018, grazie alle quale viene facilitata la presentazione delle istanze e la gestione delle pratiche di competenza degli uffici regionali tutela del territorio di Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli.

Si ritiene importante segnalare poi, con riferimento alle procedure regionali legate all'emergenza ed alla ricostruzione post sisma, le disposizioni della LR 25/2017 che integrano quanto previsto nelle ordinanze del Commissario Straordinario e del Capo del Dipartimento della Protezione civile, nonché alcune semplificazioni introdotte nel settore del commercio



con i decreti del Vice commissario delegato per gli interventi di ricostruzione n. 18 del 1/12/2017 e n. 36 del 25/06/2018.

La LR 3/2015 prevede, tra gli strumenti per raccogliere suggerimenti dei cittadini sulle esigenze di semplificazione, l'attivazione di uno Sportello per la semplificazione.

Lo Sportello è stato istituito in forma sperimentale con DGR 1615/2016 e ad esso si accede dalla home page del sito istituzionale. Il link diretto è:
<http://www.regione.marche.it/Sportello-per-la-semplificazione>

Nel primo anno di attività si sono registrati 17 contatti dei quali 7 (cioè il 41%) hanno riguardato l'emergenza terremoto, 4 sono relativi al pagamento del bollo, 1 lamenta tagli ai trasporti comunali, 1 riferisce di un problema tecnico ad una procedura informatica del Centro per l'impiego, 1 segnala un indirizzo PEC errato in una pagina del sito istituzionale, 1 commenta le modalità di funzionamento dei Nucleo interno di valutazione e dell'OIV ed 1, relativo alle farmacie rurali, propone una modifica di legge con abolizione di un contributo che si configura più come una scelta di carattere politico.

L'unica segnalazione che può configurarsi effettivamente come proposta di semplificazione concerne la disciplina sanzionatoria connessa alla mancata esposizione delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di agriturismo, proposta che è stata condivisa dalle strutture competenti e si è tradotta nella proposta di modifica della LR 21/2011 di cui all'art. 16, commi 8, 9 e 10 della pdl semplificazione 2018.

Non sono state adottate in questa fase iniziative forti di pubblicizzazione dello sportello e lo sportello è stato interpretato come un canale alternativo all'Ufficio Relazioni con il Pubblico. L'iter della segnalazione di semplificazione concernente le sanzioni in materia di attività di agriturismo denota però che, quando lo strumento è utilizzato correttamente dall'utenza, può essere un canale adeguato per introdurre misure concrete di semplificazione.

Il comma 3 dell'art. 8 prevede che *“3. La Giunta regionale con il regolamento di cui all'articolo 47, comma 1 disciplina le modalità di funzionamento dello sportello garantendo l'utilizzo delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione.”*

Per quanto sopra detto non si ritiene opportuno predisporre al momento un regolamento specifico per lo Sportello, essendo sufficienti le disposizioni della DGR 1615/2016. Qualora



si decida di adottare più incisive misure di sensibilizzazione e divulgazione, da cui consegua un maggiore accesso da parte dell'utenza a tale strumento, si potrà valutare di disciplinarne più puntualmente le funzionalità mediante regolamento.

Lo Sportello per la semplificazione potrà essere utilizzato, nell'ambito di eventuali consultazioni aperte effettuate in sede di AIR, come previsto dalla DGR 430/2018.

d) le azioni volte ad accrescere, rispetto a quanto stabilito dalla normativa statale, l'utilizzo degli strumenti telematici tra amministrazione e cittadini.

Si allega la relazione predisposta dal dirigente della P.F. Informatica e crescita digitale relativa alle azioni per la semplificazione dei procedimenti e la digitalizzazione dei documenti (Allegato 2).



Regione Marche
Giunta Regionale
Servizio Politiche Agroalimentari

ALLEGATO 1

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N° 1704 DEL 17 DIC. 2018

ID: 14842674|28/09/2018|AEA

Al Dirigente del Servizio Affari Istituzionali e Integrità



SEDE

Rif: ID 14508193|01/0682018

14031016|04/06/2018

OGGETTO: Aggiornamento sottosezioni di Amministrazione Trasparente di competenza del Servizio Affari Istituzionali e Integrità. Richiesta di informazioni.

In esito alla nota di cui all'oggetto si trasmette, debitamente compilato e concordato con tutti i dirigenti delle strutture del Servizio Politiche Agroalimentari, l'allegato 1).

Si coglie altresì l'occasione per riscontrare la precedente Sua nota del 4/06/2018 (ID 14031016) relativa allo stato di attuazione di alcune leggi regionali che riguardano il nostro Servizio.

In particolare si rileva che per la L.R. 14/11/2011 n.21 art. 48 non sono state trasmesse relazioni, pur essendo stati effettuati i controlli di cui all'art. 22 co. 2 lett. c) tramite convenzione



con la Forestale. Inoltre nel 2017 è stato effettuato uno specifico corso di formazione relativo ai controlli nelle aziende agrituristiche rivolto ai dipendenti del Servizio, mentre la disciplina riguardante verifiche e controlli ai sensi dell'art.22, comma 2, è oggetto di specifico capitolo all'interno del Manuale delle Procedure dell'attività agriturbistica di imminente adozione. Non è stato ancora possibile predisporre lo svolgimento di controlli ai sensi dell'articolo 34, comma 2, in attesa dell'adozione dei regolamenti attuativi di cui all'art. 33; mentre per la L.R. 9/03/2015 n. 6 art. 6 non risultano azioni in attuazione di quanto previsto circa l'adozione, da parte degli enti locali, di "appositi bandi nei quali sono specificati la tipologia degli interventi, i criteri e le modalità di attuazione degli stessi nonché di presentazione delle manifestazioni di interesse" ai quali dovrebbero partecipare gli agricoltori custodi;

per quanto riguarda la L.R. 24/03/2015 n. 11 artt. 5 "Disposizioni per l'istituzione della Banca regionale della terra e per favorire l'occupazione nel settore agricolo" il regolamento di attuazione previsto all'art.3 della stessa legge è stato sottoposto alle organizzazioni professionali agricole e cooperative maggiormente rappresentative come previsto dalla legge stessa e verrà adottato entro la fine dell'anno previo parere della competente commissione assembleare.

per quanto riguarda la legge regionale n. 42 del 28/10/1977 si precisa che allo stato attuale le finalità contenute nell'art. 1 della legge citata, il quale dispone che la legge *"regola la materia delle direttive CEE per la riforma dell'agricoltura nn. 159, 160, 161 del 17.4.1972 e per l'agricoltura di montagna e delle zone svantaggiate n. 268 del 28.4.1975 adattandole alle esigenze dell'agricoltura marchigiana"* e *"nell'ambito di un programmatico disegno di sviluppo agricolo e di riequilibrio socio-economico del territorio regionale, intende "promuovere interventi idonei a sviluppare l'occupazione e la produzione, a migliorare il livello dei redditi e le condizioni di vita e di lavoro della popolazione agricola attraverso l'ammmodernamento e il potenziamento delle strutture produttive, a prevedere forme di integrazione di reddito della popolazione agricola di montagna e delle zone svantaggiate...."* vengono di fatto perseguite attraverso l'adozione di atti di programmazione pluriennali (dal periodo 2000-2006 denominati "Programmi di Sviluppo Rurale"), degli interventi inerenti il settore agricolo, forestale e le aree rurali che applicano la normativa comunitaria che nel tempo ha preso il posto delle direttive citate all'art. 1 perseguendo analoghe finalità. Detti programmi sono cofinanziati dal fondo Comunitario preposto (oggi FEASR-Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale) e da risorse statali.

Con riferimento all'obbligo di relazionare annualmente al Consiglio Regionale e al Ministero Agricoltura e Foreste sull'applicazione della legge LR 42/77 previsto dal suo art. 63 si fa presente che il Consiglio Regionale partecipa alla fasi di programmazione e modifica dei Programmi di Sviluppo Rurale ai sensi degli artt.6 e 7 della L.R. 14/2006 "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie". La Giunta relaziona al Consiglio sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale attraverso il rapporto sullo stato di attuazione delle politiche comunitarie che viene



*Regione Marche
Giunta Regionale
Servizio Politiche Agroalimentari*

presentato annualmente al Consiglio ai sensi dell'art. 8 della stessa LR 14/2006 oltre a fornire informazioni alla Commissioni Consiliari competenti ogniqualvolta siano richieste. Il Ministero Agricoltura e Foreste, in base a quanto stabilito dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, viene aggiornato sullo stato di avanzamento del programma attraverso la Relazione Annuale di Attuazione (RAA) che viene presentata annualmente al Comitato di Sorveglianza del programma, di cui il MIPAAF è uno dei componenti, per la sua approvazione e trasmissione alla Commissione Europea. La RAA dà conto degli avanzamenti fisici e finanziari del programma e del livello di raggiungimento dei suoi obiettivi. Sempre attraverso il Comitato di Sorveglianza il Ministero partecipa alla definizione delle modifiche del programma. La Giunta inoltre invita ai Comitati di Sorveglianza del PSR anche i componenti della commissione consiliare competente che vi partecipano regolarmente.

Cordiali saluti

Il Dirigente





Prot.

Al Segretario generale

Et p.c.

Al Dirigente della p.f.
Produzione Legislativa

Al Dirigente della p.f.
Informatica e crescita digitale

OGGETTO: riscontro nota ID: 14031016|04/06/2018 concernente: "Relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della LR 3/2015 (art. 45). Richiesta informazioni".

In riferimento alla nota in epigrafe indicata si segnala quanto segue.

Con nota prot. 12500355 del 27/10/2017 la scrivente struttura ha chiesto alla p.f. Produzione Legislativa l'abrogazione **art. 21 della l.r. 18 aprile 1979**, poiché l'albo regionale che raccoglie le informazioni statistiche è venuto meno a seguito dell'abrogazione dell'art. 4 della l. 11 febbraio 1994, n. 109.

La legge regionale **25 maggio 1999, n. 13**, è abrogata; le competenze e le funzioni regionali, ivi comprese quelle di cui all'art. 4 della LR 13/1999, sono cessate a decorrere dal 17 febbraio 2017, data di entrata in vigore del D.M. 25 ottobre 2016.

Sintesi normativa

Con il D. Lgs. 152/2006 (Testo unico dell'Ambiente) è stato avviato il processo di riforma del sistema delle Autorità di Bacino, istituite con la legge 183/1989 (Autorità Nazionali o Interregionali) o in attuazione di questa (Autorità di rilievo regionale, istituite con leggi regionali).

In particolare l'art. 175, comma 1, lett. l) del D. Lgs. 152/2006 dichiara abrogata la legge 183/1989 –e con essa le norme regionali collegate, quali la LR 13/1999- a decorrere dalla data di entrata in vigore della parte terza del decreto medesimo.

La riforma ha trovato progressivo compimento con una serie di atti normativi (gli ultimi dei quali -DPCM 4 aprile 2018 pubblicati in GU il giorno 13 giugno u.s. e decorrenti dal prossimo 29



giugno), nell'ambito dei quali appare rilevante la legge 28 dicembre 2015, n. 221 (collegato ambientale alla legge finanziaria dello Stato per il 2106, in G.U. 18/01/2016, n.13).

Il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 innova in maniera significativa la materia della difesa del suolo, in generale tramite la soppressione delle preesistenti Autorità di bacino idrografico e l'istituzione di Autorità di distretto idrografico, ed in particolare:

- all'articolo 63, comma 1, dispone che in ciascun distretto idrografico di cui all'articolo 64 sia istituita la Autorità di bacino distrettuale;

- all'articolo 63, comma 3, dispone l'emanazione di un Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, nel quale sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino idrografico di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183;

- all'articolo 63, comma 4, prevede, successivamente all'emanazione del Decreto di cui al punto precedente, un D. P. C. M. col quale trasferire il personale alle Autorità di bacino distrettuali e determinare le dotazioni organiche definitive delle medesime Autorità, al fine di conferire loro la operatività necessaria all'espletamento dei compiti da svolgere;

- all'articolo 170, comma 2-bis, proroga le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, fino alla costituzione dei distretti idrografici;

- all'art. 170, comma 11, prevede che fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte terza del medesimo decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175 del D.Lgs. 152/2006.

La legge 221/2015 ha disposto, all'art. 51, comma 2, la modifica dell'art. 63 del D. Lgs. 152/2006.

Inoltre la medesima L. 221/2015, all'articolo 51, comma 4:

- dispone la soppressione delle Autorità di bacino di cui alla legge n. 183/1989 a decorrere dalla data di adozione del Decreto previsto al comma 3 dell'articolo 63 del D. Lgs 152/2006;

- regola la fase transitoria, nel periodo compreso tra l'emanazione del sopracitato D.M. e l'emanazione del D.P.C.M di cui al comma 4, dell'articolo 63 del D.Lgs 152/2006.

In conformità con quanto previsto all'art. 63, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 il D.M. 25 ottobre 2016, pubblicato in G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017, reca "Disciplina dell'attribuzione e del



trasferimento delle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183".

In particolare l'articolo 12 del D.M. 25 ottobre 2016, reca "modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51, comma 4, della legge 28 dicembre 2015, n. 221" e:

- al comma 1, stabilisce che i segretari generali delle Autorità di bacino nazionali di cui legge 183/1989 restano in carica e sono incaricati dell'attuazione delle previsioni del medesimo decreto ai fini dell'avvio operativo delle Autorità di bacino distrettuali e restano in carica fino alla nomina dei segretari generali delle medesime Autorità di bacino;

- al comma 3 prevede che i segretari generali di cui al comma 1, entro 45 giorni dall'entrata in vigore del medesimo decreto, provvedano a convocare la conferenza istituzionale permanente al fine di deliberare lo statuto dell'Autorità di bacino e di assicurare la continuità dello svolgimento delle funzioni distrettuali;

- al comma 6 dispone che, per le attività previste nella medesima norma, i segretari generali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel proprio distretto che svolgono, alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale del 25 ottobre 2016 (17/02/2017), funzioni di Autorità di bacino;

- al comma 7 prevede che fino all'emanazione del DPCM di cui all'art. 63, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 (avvenuta il 13/06/2018 con decorrenza 29/06/2018), le attività di pianificazione di bacino, ivi compresi il rilascio dei pareri afferenti ai piani di bacino e le attività di aggiornamento e modifica dei medesimi piani, facenti capo alle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali e alle strutture regionali comprese nei singoli distretti che svolgono, alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale sopra citato le funzioni di Autorità di bacino, siano esercitate secondo le modalità di cui al comma 6 dell'art. 12, meglio sopra specificate.

In relazione a quanto previsto **dall'art. 7 della L.R. 14 novembre 2001, n. 28**, "Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche", il dirigente della p.f. . Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica con nota ID n. 14147604|19/06/2018 ha comunicato quanto segue.

1. Classificazione acustica del territorio comunale (art. 2)

Quasi tutti i Comuni della Regione hanno provveduto ad approvare la classificazione acustica del territorio regionale secondo i criteri stabiliti nella DGR 896 del 24/06/2003. La cartina con lo stato di attuazione della classificazione acustica comunale è pubblicata sul sito regionale nella pagina dedicata all'inquinamento acustico. Dai dati in possesso di questo ufficio



risulta che il 95% dei 229 Comuni marchigiani ha approvato il piano di classificazione acustica regionale. Del restante 5%, sei Comuni al momento hanno solo adottato il piano e altri sei non lo hanno ancora adottato, né approvato.

2. Competenze della Giunta regionale, criteri e linee guida (artt. 5, 12 e 20) Quanto previsto dall'artt. 5, 12 e 20 della l.r. 28/2001 comma 1 lettere da a) a l) è stato ottemperato con DGR 896/ del 24/06/2003, modificata con DGR 809 del 10/07/2006.

L'ufficio regionale competente per l'inquinamento acustico fornisce gli opportuni chiarimenti e approfondimenti agli enti locali in merito all'attuazione dei suddetti atti di Giunta.

3. Piani di risanamento acustico comunali (art. 10)

Dalle informazioni acquisite da questo ufficio sono stati approvati i Piani di risanamento acustico dai Comuni di Falconara Marittima, Filottrano, Senigallia e Offida.

4. Piano regionale triennale di bonifica acustica (art. 13)

Il piano regionale di bonifica acustica dovrebbe basarsi sulla caratterizzazione e sui piani comunali di bonifica acustica e sulle campagne di monitoraggio del rumore e la relativa banca dati che dovrebbero effettuare le Province. Al momento, considerata la scarsità dei dati di base, non è stato ancora approvato questo piano regionale. Ad ogni buon conto la sua approvazione necessiterà degli opportuni finanziamenti per la successiva attuazione.

5. Contributi (artt. 18 e 19)

La Regione ha concesso contributi agli Enti Locali per l'utilizzo di materiali fonoassorbenti e fonoisolanti nell'edilizia negli anni 2007 (DGR 990/2007), 2008 (DGR 1585/2008) e 2009 (DGR 1072/2009).

Tutti i contributi richiesti sono stati liquidati e saldati, mentre non sono stati concessi ulteriori contributi per la tutela dall'inquinamento acustico dopo il 2009.

Con nota ID n. 14174000|21/06/2018 il dirigente della p.f. Edilizia, espropriazione e gestione del patrimonio comunica che, per quanto concerne la relazione prevista dall'**art. 20 sexiesdecies, co. 3, della l.r. 36/2005**, la stessa è stata trasmessa da ERAP Marche con nota pervenuta il 19 giugno 2018, evidenziando che i dati forniti sull'utilizzo dei proventi dei canoni locativi si riferiscono all'esercizio 2016 in quanto il conto consuntivo dell'esercizio 2017 è in corso di approvazione da parte dell'ente.

La relazione prevista dall'articolo di legge regionale in argomento non risulta pervenuta per gli anni precedenti, anche se i dati richiesti sono comunque desumibili dai bilanci consuntivi di ERAP Marche.

Con mail del 21 giugno 2016 la p.f. Trasporto pubblico locale, logistica e viabilità ha fornito



una relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della **l.r. 22 ottobre 2001, n. 22**.
Recante: *“Disciplina degli impianti di trasporto a fune in servizio pubblico, delle piste da sci e dei sistemi di innevamento programmato”*.

Da tale relazione emerge che gli impianti di risalita montani sono regolamentati dalla Legge Regionale n. 22 del 22 ottobre 2001 che ne disciplina le tipologie, le modalità di costruzione ed esercizio, oltre a prevedere finanziamenti per la realizzazione, la riqualificazione, il potenziamento e l'ammodernamento.

Anche in questo caso, le funzioni amministrative che la legge attribuiva alle Province, fanno capo alla Regione dal 1 aprile 2016, per effetto della L.R. 13/2015, attuativa della c.d. legge “Delrio”.

Nella Regione Marche si stanno attuando programmi di finanziamento per l'ammodernamento degli impianti di risalita a fune nelle aree montane (cosiddetti impianti sciistici), erogati ai proprietari (pubblici e/o privati) delle piste da sci, dei sistemi di innevamento programmato destinati al pubblico esercizio e degli impianti di risalita adibiti al trasporto pubblico.

Negli anni sono stati finanziati alternativamente una volta i pubblici, una volta i privati, ma le limitate risorse ultimamente assegnate sono state utilizzate limitatamente alla revisione periodica degli impianti. Ulteriori risorse sarebbero da reperire nei prossimi bilanci per mantenere e magari riqualificare il settore.

Di seguito una analisi di dettaglio di quanto è stato fatto nell'ultimo quinquennio:

Tra il 2012 e 2013 sono stati pubblicati 3 bandi a valere su fondi regionali, per complessivi € 3.755.323,00, di cui € 400.000,00 a favore dei gestori privati ed € 3.355.323,00 a favore di gestori pubblici. Attualmente gli interventi finanziati sono in fase di completamento.

Ulteriori fondi per interventi di sostituzione e ammodernamento degli impianti di risalita a fune montani sono stati individuati nel Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013. La scheda 5.1.2.1 di tale Programma prevede finanziamenti per € 4.529.900,00, di cui € 2.529.191,10 a carico del FSC ed € 2.000.000,00. Tale azione risulta conclusa.

Nel 2014, a valere sui fondi regionali, è stato assegnato un “contributo straordinario alla Provincia di Pesaro per interventi di potenziamento del comprensorio sciistico servito dalla cabinovia OM06” di € 1.250.000,00 e l'intervento è in corso di attuazione (con DDPF n.103 del 22/05/2017 è stata concessa una proroga per l'inizio dei lavori fino al 22.05.2017).

Nel 2015, con DDPF n. 251/TPL del 16/11/2015 è stato pubblicato un Bando, a favore dei gestori pubblici, per € 700.000,00 (di fondi Regionali). Con DDPF n. 127 del 21/07/2016 sono stati assegnati, ai sensi della DGR n. 770/2016, ulteriori € 2.194.000,00 (sempre di fondi regionali), al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria relativa a detto bando. Gli interventi sono in corso di realizzazione.



In data 30/11/2015 è stato inoltre confermato il contributo di euro 600.000,00 (a valere su residui perenti impegnati nel 2009) a favore del comune di Sarnano e concessa una proroga per l'esecuzione dei lavori.

Nello stesso anno con DGR n.650/2015 la Giunta ha stabilito di compartecipare, con la Regione Abruzzo, alle spese per la revisione generale della Seggiovia "Tre Caciare" situata nella stazione sciistica di Monte Piselli, prevedendo per tale azione un contributo straordinario di euro 200.000,00. Tale contributo è stato concesso, alla Regione Abruzzo, con DDPF n. 263/TPL del 11/12/2015; la Convenzione appositamente stipulata, prevede che l'erogazione avvenga a conclusione dell'intervento, previa rendicontazione da parte della Regione Abruzzo della spesa effettivamente sostenuta.

Nel 2016, con DDPF n. 185/TPL del 21/10/2016, è stato approvato un Bando di accesso ai contributi regionali sugli interventi per l'innovazione degli impianti a fune riservato ad esercenti e proprietari privati per € 703.293,33.

Con L. R. n. 40/2017 "Bilancio di previsione 2018/2020 è stato stanziato un ulteriore somma di € 759.750,10 che ha consentito lo scorrimento della graduatoria approvata con DDPF 247/17 e la concessione, di ulteriori contributi di pari importo.

L'ufficio ha in corso una ricognizione di tutti gli impianti montani (gli esiti sono disponibili nell'archivio dell'ufficio) al fine di creare un database unificato regionale nonché il prescritto Registro degli impianti di risalita e delle piste da sci (art. 22 L.R. 22 ottobre 2001, n. 22).

Infine non risulta che siano state redatte le relazioni previste dall' **art. 7 della l.r. 24 marzo 1986 n. 6** e dall' **art. 13 della l.r. 17 giugno 2008 n. 14**. Sarà cura delle strutture competenti provvedere alle relative stesure, nell'ottica di favorire la puntuale valutazione ex post in attuazione delle clausole valutative previste nelle leggi regionali di riferimento.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

FR

Al Segretario Generale

SEDE

OGGETTO: riscontro nota ID 14031016 del 04/06/2018 avente ad oggetto "Relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. 3/2015 (art. 45). Richiesta informazioni"

In risposta alla nota in oggetto si comunica, sentite le Posizioni di Funzione istituite nell'ambito dello scrivente Servizio per i settori di competenza, quanto segue.

Settore accoglienza e ricettività strutture turistiche:

Relativamente alle valutazioni ex post effettuate in attuazione delle clausole valutative, si specifica che le leggi regionali di settore non prevedono clausole valutative.

Riguardo alle azioni effettuate per la di semplificazione dei procedimenti si precisa quanto segue:

- Relativamente al procedimento di iscrizione e aggiornamento degli elenchi regionali delle Professioni turistiche si è provveduto a semplificare la procedura attivando un sistema digitale on-line www.albo.regione.marche.it attraverso il quale gli utenti possono annualmente presentare domanda di iscrizione all'elenco annuale direttamente online attraverso una maschera a video. Inoltre si sta avviando, collegato allo stesso portale, una nuova funzione di creazione e stampa del tesserino identificativo qualora venga perso e debba essere rinnovato.
- Per quanto riguarda i procedimenti SUAP relativi alle attività di esercizio di strutture ricettive si è provveduto, attraverso un confronto con il tavolo di semplificazione con i SUAP, ad aggiornare tutta la modulistica eliminando una parte di adempimenti a favore degli esercenti.

Settore Caccia e Pesca nelle acque interne

Relativamente alle valutazioni ex post effettuate in attuazione delle clausole valutative, si specifica che le leggi regionali di settore non prevedono clausole valutative.

Riguardo alle azioni effettuate per la di semplificazione dei procedimenti si comunica quanto segue.

Dopo il passaggio delle funzioni in attuazione della LR 3/2015, si è provveduto principalmente ad armonizzare gran parte dei procedimenti amministrativi che per tradizione e cultura venatoria ed ittica avevano passaggi e forme partecipative diverse e regolate con norme provinciali differenti tra loro. In taluni casi tale armonizzazione ha portato ad una semplificazione di alcune procedure:

- Per gli Appostamenti fissi di caccia (circa 1.500 annui) si è prevista l'adozione di un provvedimento cumulativo a firma del Dirigente della struttura regionale competente in materia di caccia. Sulla base di questo provvedimento i RUP territoriali rilasciano i singoli provvedimenti autorizzativi, con conseguente riduzione dei tempi di conclusione del procedimento.
- Le richieste di sopralluogo e intervento della Polizia Provinciale, ai fini dell'istruttoria dei procedimenti amministrativi, possono essere richieste direttamente dalle P.O., con conseguente riduzione dei tempi di conclusione del procedimento.
- Possibilità di ricevere direttamente a domicilio, previo pagamento delle relative spese di spedizione, i provvedimenti autorizzativi cartacei comprensivi di valore bollato e della foto di riconoscimento in luogo del ritiro presso gli sportelli.

Settore marchigiani nel mondo

Relativamente alle valutazioni ex post effettuate in attuazione delle clausole valutative, le leggi regionali di settore non prevedono clausole valutative.

Riguardo alle azioni effettuate per la di semplificazione dei procedimenti, in merito alla L.R. 39/97 "Interventi a favore dei marchigiani all'estero" nell'ambito del "Piano annuale degli interventi a favore degli emigrati marchigiani per l'anno 2018" approvato con DGR n. 713 del 28/05/2018 si è provveduto a semplificare maggiormente la modulistica per la richiesta di istanza da parte delle Associazioni e Federazioni dei marchigiani all'estero, relativa alle misure approvate dal piano.

Fino allo scorso anno oltre al modulo dell'istanza dovevano essere compilati altri modelli (sia in fase di istanza che in fase di rendicontazione) pertinenti ad ulteriori dichiarazioni da fornire.

Per il Piano 2018 invece si è provveduto a semplificare la procedura, pervenendo ad un unico modello completo di tutte le dichiarazioni (in modo da evitare poi richieste di integrazione per il mancato invio di tutta la documentazione prevista) che può essere utilizzato per inoltrare la richiesta di istanza relativa sia alla misura 1.1 sia alla misura 2.1. in un unico modello. Infatti sono riportati i campi relativi alle due misure in modo da poter scegliere se partecipare ad una sola misura o a entrambe.

**Settore cultura**

Relativamente alle valutazioni ex post effettuate in attuazione delle clausole valutative, le principali leggi di settore (L.R. 11/09 e L.R. 4/10) prevedono un rapporto annuale da inviare al Consiglio regionale sullo stato di attuazione del Piano triennale. Tale adempimento è assolto prevedendo in ogni atto di Programmazione annuale una parte iniziale di informazione e valutazione delle misure già attuate nelle annualità precedenti. Per il 2018 il Programma annuale, comprensivo di valutazione sullo stato di attuazione relativo alle due leggi menzionate, è la DGR 539/18.

In relazione alle azioni di semplificazione dei procedimenti amministrativi effettuate, non vi sono azioni da segnalare.

Con i migliori saluti.

Il Dirigente



Emesso da Actalis CA G1-
Serial#01168210423

rr

40/2018/SVM



ID: 14173136 | 21/06/2018 | SPO

Al Segretario generale

Al dirigente della Posizione di funzione
Produzione legislativa

Al dirigente della Posizione di funzione
Informatica e crescita digitale

p.c. Alla P.F. Contrasto alla Violenza di
Genere e Terzo
Settore

p.c. Alla P.F. Sport e Politiche Giovanili

SEDE

Oggetto: Relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. 3/2015 (art.45). Trasmissione relazioni della Struttura – allegati (A), B), C), D) E)

Con riferimento alla nota ID 14031016/04/06/2018/SGG, si trasmettono in allegato, le relazioni e la relativa documentazione inerente lo stato di attuazione e gli effetti della L.R. 3/2015 art. 45.

In particolare, l'attenzione è centrata sul punto b) del medesimo articolo, in cui si precisano i termini dell'attività valutativa ex post, da effettuare avendo come specifico riferimento le analisi "condotte in attuazione delle clausole valutative, alle metodologie di valutazione adottate, alla consistenza del personale addetto alla funzione".

Le relazioni disposte ai sensi del suddetto articolo sono correlate alle leggi regionali di settore, di pertinenza della presente Struttura e delle P.F. Contrasto alla Violenza di Genere e Terzo Settore e Sport e Politiche Giovanili, come di seguito elencate:

Servizio Politiche Sociali e Sport

- 1) L.R. del 13 ottobre 2008, n.28 "Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ed a favore degli ex detenuti"- (allegato A));
- 2) L.R. del 09 ottobre 2014, n.25 "Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico"- Servizio Politiche Sociali e Sport (allegato B));
- 3) L.R. del 7 febbraio 2017 , n. 3 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico e della dipendenza da nuove tecnologie e sociale network" (Allegato C));



P.F. Contrasto alla Violenza di Genere e Terzo Settore

- 4) L.R. del 26 febbraio 2008, n.5 *“Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – IPAB – e disciplina delle Aziende pubbliche di servizi alla persona”*- (allegato D), sub1, sub 2, sub 3);
- 5) L.R. del 11 novembre 2008, n.32 *“Interventi contro la violenza sulle donne”* – P.F. Contrasto alla Violenza di Genere e Terzo Settore (vedasi allegato D));

P.F. Sport e Politiche Giovanili

- 6) L.R. del 5 dicembre 2011, n.24 *“Norme in materia di politiche giovanili”*- (allegato E));

Si trasmette la presente, in ottemperanza alla scadenza fissata al giorno 21 giugno c.a.

Cordiali saluti.

Il Dirigente

documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005,
D.Lgs 235/2010 e D.P.R. 445/2



Regione Marche

Giunta Regionale

Servizio Politiche Sociali e Sport

Allegato A)

Oggetto: Relazione sullo stato di attuazione della L.R. 13 Ottobre 2008 n. 28 – “Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell’autorità giudiziaria, ed a favore degli ex detenuti”, ai sensi dell’art. 3.

L’art. 3 della L.R. 28/2008 prevede l’istituzione del Comitato regionale di coordinamento con funzioni consultive e propositive nei confronti della Giunta regionale.

Ai sensi dell’art. 12 della L.R. 32/2014, concernente il Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia, ai componenti degli organismi consultivi è corrisposto per ogni seduta il rimborso delle spese di viaggio. A causa dell’assoluta indisponibilità di risorse finanziarie nel corso del 2017 e tuttora non è stato possibile nominare il Comitato di coordinamento sopra indicato.

La relazione in oggetto è stata quindi predisposta dal Servizio sulla base degli atti approvati.

La programmazione Regionale di cui all’art. 2 comma 2 relativa all’anno 2017 è stata oggetto della DGR 1579/2016 “Fondo nazionale per le Politiche Sociali - Individuazione delle aree di intervento regionale, criteri di riparto ed integrazione del fondo”. Tale atto ha determinato i criteri per la ripartizione delle risorse per gli interventi a favore di persone adulte e minorenni sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria, pari a 400.000,00 euro.

Il fondo è stato così ripartito, assegnato ed impegnato con Decreto 46/SPO/2017:

- € 268.631,00 a favore degli Ambiti Territoriali Sociali per la realizzazione di progetti trattamentali e di prevenzione della recidiva a favore di adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria;
- € 30.000,00 a favore del Comune di Pesaro, in qualità di ente capofila dell’ATS 1, per le attività di accoglienza residenziale rieducativa di detenuti ammessi a misure alternative ed ex-detenuti;
- € 15.000,00 a favore del Comune di Ancona, in qualità di ente capofila dell’ATS 11, per le attività di accoglienza residenziale rieducativa di detenuti ammessi a misure alternative ed ex-detenuti;
- € 25.000,00 a favore del Comune di Pesaro, in qualità di ente capofila regionale del progetto regionale “Teatro in carcere”;
- € 20.000,00 a favore dell’Unione Montana Marca di Camerino, in qualità di ente capofila regionale del progetto regionale denominato “Sistema Bibliotecario Carcerario Regionale”;
- € 10.000,00 a favore del Comune di Fermo, in qualità di ente capofila regionale del progetto regionale denominato “La parola ai detenuti” – progetto di sostegno e coordinamento dei giornalini degli istituti penitenziari marchigiani;
- € 20.000,00 a favore del Comune di Fossombrone, in qualità di ente capofila regionale del progetto regionale denominato “Scolpire il movimento” finalizzato alla realizzazione di tre cortometraggi in altrettanti istituti penitenziari delle Marche;

Via Gentile da Fabriano 3 (Palazzo Rossini - Secondo Piano) - 60125 Ancona

Tel. 071 806 4048 - 071 806 4046 - Fax 071 806 4041 - P. IVA 00481070423

E-Mail: servizio.politichesociali_sport@regione.marche.it - PEC: regione.marche.politichesociali@emarche.it

Sito Web: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale>



Regione Marche

Giunta Regionale

Servizio Politiche Sociali e Sport

- € 11.369,00 a favore del Comune di Pesaro, in qualità di ente capofila dell'ATS 1 per la realizzazione del progetto denominato "Trattamento intensivo degli autori di comportamento violento di genere".

Tutti gli enti beneficiari hanno presentato una relazione sull'utilizzo degli importi assegnati ed il relativo rendiconto economico analitico entro il 31 gennaio 2018.

Il Centro Regionale per la Mediazione dei Conflitti (CRMC) previsto all'art. 16 della L.R. 28/2008 e s.m.i. ha svolto regolarmente le sue funzioni grazie ad accordi di collaborazione con il Tribunale per i Minorenni e con la Procura Minorile. Sono stati sottoscritti n. 7 contratti di collaborazione con altrettanti mediatori iscritti nell'elenco Regionale, dei quali uno anche con funzione di Coordinamento del Centro. I mediatori hanno svolto attività per complessivi 43 casi nel 2017 come segue:

numero mediazioni in corso al 31/12/2016	11
numero nuove mediazioni dal 01/01/2017 al 31/12/2017	32
totale mediazioni 2017	43

Sono stati inoltre realizzati tre tirocini in affiancamento a mediatori, propedeutici all'inserimento in attività di altrettanti mediatori.

La spesa complessiva per il CRMC (compensi ai mediatori e rimborso delle spese) nel 2017 è stata di € 21.600,00.



Oggetto: **L.R. del 09 ottobre 2014, n.25 “Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico”, art. 15 clausola valutativa.**

Art. 2 – (*Coordinamento regionale per i disturbi dello spettro autistico*): con DGR n.730 del 14/09/2015 è stato costituito il Coordinamento regionale e sono state stabilite le modalità di funzionamento.

Art. 4 - (*Centri regionali di riferimento per l'autismo*): la DGR n.993 del 4.09.2017 ha costituito formalmente il Centro Regionale Autismo per l'Età Evolutiva, attivato già a partire dal 2003 con il Progetto Autismo presso la U.O. Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda ospedaliera “Ospedali Riuniti Marche Nord” e il nuovo Centro Regionale Autismo per l'Età Adulta la cui sede è stata identificata presso l'Unità Multidisciplinare dell'Età Adulta (UMEA) del Distretto Sanitario di San Benedetto del Tronto -Area Vasta 5 dell' ASUR.

Il finanziamento stanziato per l'anno 2017 è stato pari ad € 500mila nella misura di € 250mila per ciascuno dei due centri.

Art. 7 - (*Strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale*): L'innovazione della legge è quella di creare delle strutture ad hoc sperimentali che ospitino esclusivamente soggetti autistici indicativamente collocate una al nord, una al centro ed una al sud. Al momento è stata completata la struttura collocata nel comune di Jesi (AN) zona “Azzaruolo” finanziata con fondi regionali ed europei sulla base di un “vecchio” Progetto Autismo avviato dalla Regione Marche con la DGR n.1891/2002. Attualmente l'ASP 9 di Jesi sta definendo, in accordo con l'ASUR Marche, i termini per l'avvio e l'apertura della struttura (che tipo di autorizzazione acquisire, quali utenti ospitare, il bando per trovare la cooperativa che la gestirà, ecc....).

Per quanto riguarda invece la realizzazione delle altre due strutture a nord e a sud della Regione, con la Deliberazione n.1564 del 18.12.2017 la Giunta regionale ha incaricato l'ASUR Marche di avviare una procedura per l'attivazione di strutture dedicate a persone con disturbi dello spettro autistico secondo i bisogni espressi dai territori e tenendo conto dei livelli di intensità ed alta complessità di assistenza che questi bisogni comportano. A tal fine è stata trasferita all'ASUR Marche la somma di € 800.000,00 quale strumento finanziario in conto capitale a supporto della procedura in questione.

Art. 11 - (*Contributi regionali alle famiglie*): Concessione di contributi alle famiglie con persone affette da disturbi dello spettro autistico per le spese sostenute per interventi educativi/riabilitativi, basati sui metodi riconosciuti dall'Istituto Superiore della Sanità, da parte di operatori specializzati. Nello specifico, sono state ammesse a contributo le spese per:

- Terapia cognitivo-comportamentale;
- Interventi cognitivo-comportamentale;
- Supervisioni per gli interventi cognitivo-comportamentale;
- Terapia logopedica;
- Terapia psicomotoria.

Per la realizzazione di tale intervento, la Giunta Regionale con deliberazione n.1228 del 17.10.2016, ha stanziato per l'anno 2016 risorse pari ad € 82.667,00. Secondo i criteri approvati con la suddetta



Regione Marche

Giunta Regionale

Servizio Politiche Sociali e Sport

deliberazione, sono state finanziate circa n.130 domande presentate da famiglie che annualmente spendono in media circa € 1.800,00 annui per specifici interventi di riabilitazione; gli utenti con disturbo dello spettro autistico che ne hanno usufruito hanno un'età media di circa 8 anni. In considerazione dello stanziamento disponibile che non è sufficiente a coprire interamente le spese delle famiglie, il tetto di spesa ammissibile massimo per utente è pari ad € 5.000,00; inoltre, dato che le spese complessivamente ammesse superano lo stanziamento disponibile, è stato concesso un contributo pari al 38,72%.

Per l'anno 2017, invece, con DGR n.493 del 16.05.2017 sono stati stanziati € 118.698,92 per un totale di n.206 domande di finanziamento evase. La spesa media sostenuta dalle famiglie rimane come per l'anno precedente pari a 8mila euro circa annui mentre la percentuale di contributo concesso è pari al 33,98% del totale della spesa ammessa.

Si nota che pur essendo aumentati i fondi a disposizione (da € 82.667,00 ad € 118.698,92) la percentuale di finanziamento è diminuita dato il contestuale aumento delle famiglie che hanno fatto richiesta. Si prevede un costante aumento negli anni delle domande data una maggiore presa di coscienza da parte delle famiglie di questa opportunità sia per il costante aumento di diagnosi di disturbi dello spettro autistico in età evolutiva che necessitano cure riabilitative specifiche.

Per l'anno 2018 è stata approvata la delibera n. 218 del 26.02.2018 con cui sono stati stanziati € 119.641,69 (per le spese sostenute da giugno 2017 a marzo 2018). Attualmente è in corso l'istruttoria.

a) Le risorse finanziarie a tal fine utilizzate

Art. 4 - (Centri regionali di riferimento per l'autismo): € 250.000,00 per l'anno 2016 al Centro Regionale Autismo per l'Età Evolutiva di Fano; € 500.000,00 per l'anno 2017 di cui € 250.000,00 per il Centro Regionale Autismo per l'Età Evolutiva di Fano ed € 250.000,00 per la costituzione del Centro Regionale Autismo per l'Età Adulta.

Art. 7 - (Strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale): € 800.000,00 nell'anno 2017.

Art. 11 - (Contributi regionali alle famiglie):

Anno 2016: € 82.667,00

Anno 2017: € 118.698,92

Anno 2018: € 119.641,69.

b) La valutazione dei risultati e dell'efficacia delle azioni indicate alla lettera a):

Sebbene la legge non sia stata interamente attuata, i risultati possono considerarsi più che soddisfacenti in particolare per quello che concerne:

- ✓ il riconoscimento formale del Centro Regionale Autismo per l'Età Evolutiva che rappresenta un polo di eccellenza per la diagnosi, presa in carico e ricerca rispetto ai disturbi dello spettro autistico in età evolutiva;
- ✓ l'avvio dell'iter per la costituzione del Centro Regionale Autismo per l'Età adulta rispondente ai bisogni delle famiglie con soggetti adulti con disturbo dello spettro autistico;
- ✓ la realizzazione sul territorio di centri residenziali dedicati che possano garantire alle famiglie di contare su un valido sostegno per il futuro dei propri figli;

Via Gentile da Fabriano 3 (Palazzo Rossini - Secondo Piano) - 60125 Ancona

Tel. 071 806 4048 - 071 806 4046 - Fax 071 806 4041 - P. IVA 00481070423

E-Mail: servizio.politichesociali_sport@regione.marche.it - PEC: regione.marche.politichesociali@emarche.it

Sito Web: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale>



Regione Marche

Giunta Regionale

Servizio Politiche Sociali e Sport

- ✓ il sostegno economico alle famiglie per garantire la riabilitazione ai propri famigliari con disturbi dello spettro autistico.

c) Le criticità emerse nell'attuazione della legge dal punto di vista organizzativo e funzionale

Non si riscontrano particolari criticità dal punto di vista organizzativo e funzionale, certo è che trattandosi di una legge innovativa nel suo genere è necessario maggior tempo per arrivare alla sua completa attuazione. Si evidenzia piuttosto una dotazione finanziaria che non riesce a rispondere in maniera appropriata ai bisogni delle persone con disturbi dello spettro autistico e delle loro famiglie.

d) Le proposte dirette ad ottimizzare l'azione amministrativa nel perseguimento delle finalità della legge.

Non si rilevano problematiche nello svolgimento dell'azione amministrativa.



Oggetto: Relazione sullo stato di attuazione della L.R. 7 Febbraio 2017 n. 3 – “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico e della dipendenza da nuove tecnologie e social network” ai sensi dell’art. 17.

Con DA 65 del 14 Novembre 2017 è stato approvato il primo “Piano regionale integrato 2017-2018 per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio da gioco d’azzardo patologico (GAP) e della dipendenza da nuove tecnologie e social network”, in attuazione dell’art. 9, comma 1 della L.R. in oggetto.

Il Piano prevede che le aree vaste ASUR presentino alla Regione i rispettivi Programmi integrati territoriali attuativi del Piano regionale, finanziati dalla Regione con stanziamenti preassegnati, entro 45 giorni dalla data della DA 65/2017.

Entro i termini previsti sono regolarmente pervenuti i 5 Programmi integrati delle aree vaste ASUR, valutati da un Comitato interno al Servizio, ed approvati con DGR 357 del 20/03/2018.

La spesa complessiva per i 5 Programmi d’area vasta è di € 2.514.702,89 , finanziata con il fondo sanitario indistinto a causa del blocco dei fondi ministeriali vincolati determinato dal ricorso vinto dal Codacons contro il Ministero della Salute sulle modalità di valutazione dei Piani Regionali da parte dell’Osservatorio nazionale sul GAP.

Le risorse impegnate per ciascun obiettivo generale dalle Aree Vaste sono le seguenti:

Obiettivo generale	Area Vasta 1 Pesaro Budget € 622.057,75	Area Vasta 2 Ancona Budget € 734.477,36	Area Vasta 3 Macerata Budget € 559.355,01	Area Vasta 4 Fermo Budget € 270.983,23	Area Vasta 5 Ascoli Piceno Budget € 340.180,43	Totale € 2.527.053,78
Obiettivo generale 1: Informazione, educazione e sensibilizzazione	€ 79.263,73	€ 147.362,12	€ 148.074,55	€ 76.085,12	€ 74.332,83	€ 525.118,35
Obiettivo generale 2: Prevenzione ambientale ed universale	€ 129.027,56	€ 153.054,04	€ 60.000,00	€ 45.263,84	€ 49.637,37	€ 436.982,81
Obiettivo generale 3: Prevenzione selettiva ed indicata	€ 118.000,00	€ 63.694,04	€ 79.415,64	€ 24.704,80	€ 41.868,64	€ 327.683,12
Obiettivo generale 4: Consulenza e ascolto	€ 78.665,43	€ 25.448,00	€ 39.335,55	€ 12.430,33	€ 35.634,33	€ 191.513,64
Obiettivo generale 5: Presa in carico, Cura e Riabilitazione	€ 193.101,03	€ 289.370,00	€ 190.000,00	€ 101.404,09	€ 107.417,36	€ 881.292,48
Obiettivo generale 8: Formazione	€ 24.000,00	€ 51.234,00	€ 22.951,84	€ 10.839,33	€ 11.301,49	€ 120.326,66
Spese di gestione	Ricompresa nei progetti	Ricompresa nei progetti	€ 19.577,43	Ricompresa nei progetti	€ 12.208,40	
	€ 622.057,75	€ 730.162,20	€ 559.355,01	€ 270.727,51	€ 332.400,42	€ 2.514.702,89



Regione Marche

Giunta Regionale

Servizio Politiche Sociali e Sport

Non impegnato		€ 4.315,16		€ 260,72	€ 7.780,01	€ 12.355,89
---------------	--	------------	--	----------	------------	-------------

Alla stesura ed alla realizzazione dei Programmi territoriali concorrono attivamente gli enti accreditati, le cooperative sociali, le associazioni del settore (ai sensi dell'art. 4, comma 1f) e gli Ambiti Territoriali Sociali, destinatari di contributi come segue .

Enti	Accreditati	Ambiti Territoriali Sociali	ASUR Marche	Totale Marche
€ 1.295.925,00		€ 155.511,00	€ 1.075.617,75	€ 2.527.053,75

I programmi sono stati avviati formalmente nel mese di Aprile 2018 e sono in corso di attuazione in tutto il territorio regionale. Con Decreto 160/SPO/2018 è stato nominato il Comitato Regionale di coordinamento e di valutazione del Piano Regionale (ai sensi del punto 9 del Piano) che si è insediato il 20/06/2018.

Sono state approvate le linee guida per la formazione obbligatoria degli esercenti dei punti di raccolta del gioco (DGR 841/2017) ed attivati i relativi corsi da parte delle associazioni di categoria, in attuazione dell'art. 4, comma 1 della L.R. in oggetto;

E' stato disciplinato l'uso del marchio regionale "No slot" (DGR 840/2017), in attuazione dell'art. 10 della L.R. in oggetto.

E' stato realizzato e distribuito alle associazioni di categoria degli esercenti il materiale informativo sui rischi derivanti dal gioco e sui servizi di assistenza alle persone con patologie correlate al GAP, da esporre in tutti i punti di raccolta del gioco. Il materiale pubblicizza anche il numero verde regionale sulle dipendenze patologiche.

In attuazione della L.R. in oggetto (art. 4, comma 5.e) è stato anche avviato un percorso formativo per gli operatori nell'ambito del KUM! Festival di Ancona, con la direzione scientifica di Massimo Recalcati (decreto 44/SPO/2018). Il percorso è iniziato e si concluderà nel mese di Ottobre 2018.

In attuazione dell'art. 4, comma 1c, è stata garantita continuità al Numero verde regionale sulle dipendenze tramite procedura di evidenza pubblica, che risponde anche alle richieste sul GAP.

L'Osservatorio Regionale sulle Dipendenze (art. 1, comma 3) pur in fase di trasformazione, ha garantito la rilevazione dei dati relativi all'utenza in carico al sistema integrato dei Servizi.

Il trend regionale dell'utenza è il seguente:

ANNO	Utenti GAP in carico al SSR

Via Gentile da Fabriano 3 (Palazzo Rossini - Secondo Piano) - 60125 Ancona

Tel. 071 806 4048 - 071 806 4046 - Fax 071 806 4041 - P. IVA 00481070423

E-Mail: servizio.politichesociali_sport@regione.marche.it - PEC: regione.marche.politichesociali@emarche.it

Sito Web: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale>



Regione Marche

Giunta Regionale

Servizio Politiche Sociali e Sport

2017	441
2016	429
2015	418
2014	406

Per il monitoraggio regionale del fenomeno (art. 4, comma 1b) il 18/01/2018 è stata sottoscritta una convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) autorizzata con DGR 1589/2017. La rilevazione sul campione marchigiano è in corso ed i relativi dati saranno disponibili entro l'autunno 2018.

I dati relativi al target 15-19 anni sono i seguenti:

Prevalenza degli studenti fra i 15 ed i 19 anni che hanno giocato d'azzardo almeno una volta nei 12 mesi - dettaglio regionale (2008-2017)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
ABRUZZO	49,3	53,5	53,3	51,9	48,9	49,5	44,7	46,4	44,5	41,5
BASILICATA	51,8	57,6	55,7	55,8	52,5	51,9	46,8	49,0	43,2	42,7
CALABRIA	50,0	52,9	56,9	53,7	54,2	52,9	47,3	47,6	44,6	41,8
CAMPANIA	52,8	57,8	56,3	52,9	51,2	50,4	49,3	49,4	48,0	44,1
EMILIA ROMAGNA	33,9	40,8	42,5	41,7	39,5	36,4	32,2	35,7	34,6	31,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	30,6	36,3	38,7	36,3	37,8	36,9	29,5	33,9	32,2	28,9
LAZIO	51,9	53,9	54,6	51,7	49,1	50,4	46,6	45,4	44,9	40,1
LIGURIA	35,2	41,6	42,4	41,7	40,6	36,2	32,9	37,1	32,1	32,0
LOMBARDIA	35,7	43,5	44,8	41,0	42,7	41,3	33,9	37,4	35,2	32,2
MARCHE	44,1	49,2	52,0	43,8	43,9	43,7	39,8	42,5	42,2	36,6
MOLISE	50,2	54,3	53,0	51,4	47,0	47,5	44,6	44,4	42,2	42,0
PIEMONTE	33,4	42,3	44,0	42,0	39,9	37,5	32,8	34,2	32,0	
VALLE D'AOSTA	34,0	41,1	43,7	40,7	38,0	35,6	30,3	29,8	29,9	27,5 ⁵
PUGLIA	52,7	57,0	55,6	55,6	52,0	50,1	46,7	48,3	46,5	43,2
SARDEGNA	43,5	50,8	49,2	49,7	48,3	44,8	40,0	43,7	41,1	40,0
SICILIA	53,2	56,4	54,9	53,7	51,4	50,6	45,0	50,0	45,2	43,7
TOSCANA	36,6	43,4	46,6	44,0	41,4	37,9	34,5	37,3	36,8	34,4
TRENTINO ALTO ADIGE	28,6	35,8	40,1	37,6	39,5	36,2	29,8	31,4	32,6	29,7
UMBRIA	46,1	51,3	52,9	46,7	46,6	43,4	39,7	40,5	41,4	35,8
VENETO	28,6	36,3	38,5	37,7	38,1	35,3	30,8	30,2	32,2	29,4
Italia	40,3	47,1	47,1	46,8	45,3	44,0	40,5	41,7	40,1	36,9

Fonte: ESPAD®Italia

Percentuale degli studenti (15-19 anni) con profilo di gioco "problematico" in base al test SOGS-RA*, tra coloro che hanno giocato d'azzardo almeno una volta nei 12 mesi - dettaglio regionale (2008-2017)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
ABRUZZO	11,5	8,6	9,6	7,6	7,3	7,4	8,0	9,0	6,9	8,1
BASILICATA	12,8	10,5	10,1	10,3	9,0	9,8	8,0	7,9	8,3	9,4

Via Gentile da Fabriano 3 (Palazzo Rossini - Secondo Piano) - 60125 Ancona

Tel. 071 806 4048 - 071 806 4046 - Fax 071 806 4041 - P. IVA 00481070423

E-Mail: servizio.politichesociali_sport@regione.marche.it - PEC: regione.marche.politichesociali@emarche.it

Sito Web: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale>



Regione Marche

Giunta Regionale

Servizio Politiche Sociali e Sport

CALABRIA	14,7	11,1	9,9	8,2	8,9	8,3	10,6	8,8	8,9	10,5
CAMPANIA	12,0	10,4	9,9	10,0	9,3	10,0	9,2	11,8	12,8	9,2
EMILIA ROMAGNA	9,5	8,6	8,4	7,7	6,4	6,1	6,4	6,6	5,4	5,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	8,4	7,3	7,3	6,5	4,3	6,4	6,9	5,3	6,7	5,4
LAZIO	10,1	8,5	9,2	8,2	7,4	8,4	7,5	7,4	7,5	6,9
LIGURIA	10,8	7,6	8,9	5,9	6,7	5,9	7,2	6,2	7,7	6,0
LOMBARDIA	9,8	8,3	7,9	7,6	5,7	6,1	6,0	5,6	5,7	5,0
MARCHE	9,1	6,9	8,5	7,0	7,3	7,0	6,8	8,4	6,9	6,2
MOLISE	13,2	9,0	9,6	10,1	8,3	8,8	8,4	9,2	8,0	8,7
PIEMONTE	8,8	7,2	8,5	5,8	5,6	5,9	6,7	5,7	5,7	4,6 ^s
VALLE D'AOSTA	10,8	7,3	8,7	5,6	5,4	5,8	6,1	7,1	7,6	
PUGLIA	11,7	9,8	10,3	9,7	9,1	10,3	7,9	8,7	9,5	9,6
SARDEGNA	10,4	10,0	9,0	7,4	8,7	8,4	8,7	8,8	8,7	7,4
SICILIA	9,9	10,1	9,3	7,7	8,1	8,7	8,8	6,8	5,6	8,9
TOSCANA	9,0	8,4	8,2	7,2	6,4	6,2	7,0	7,9	6,8	6,4
TRENTINO ALTO ADIGE	8,1	8,3	7,6	6,7	5,0	5,6	5,8	5,4	5,9	4,4
UMBRIA	8,3	7,1	9,4	7,6	7,3	7,2	7,4	8,6	6,7	5,9
Italia	10,0	8,7	8,5	7,9	7,0	7,5	7,8	7,9	8,3	7,1

Fonte: ESPAD®Italia

Infine, in attuazione dell'art. 11 della L.R. in oggetto, con DGR 3/2018 è stata istituita la "Giornata dedicata alla lotta al GAP" il 26 Febbraio di ogni anno.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT
P.F. Contrasto alla violenza di genere e Terzo settore

Allegato D)

LR 26 febbraio 2008, n.5 ad oggetto *Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende pubbliche di servizi alla persona*

A partire dalla data di incarico (**01.03.2017**), l'ufficio ha svolto uno specifico approfondimento della normativa regionale vigente in materia di Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), "enti pubblici vigilati" e proposto formalmente ai diversi livelli la costituzione della Commissione inter-servizi prevista dall'art.19 comma 5 della stessa secondo le successive disposizioni assunte con Regolamento regionale n.2/2009 e s.m.i.. "per lo svolgimento dell'attività di controllo e monitoraggio delle Aziende".

Con decreto del Segretario generale n.33 del 21.12.2017 la citata Commissione è stata istituita ed è composta dal Dirigente del Servizio risorse umane, organizzative e strumentali o suo delegato (ad oggi non ancora individuato); dal Dirigente del Servizio risorse finanziarie e bilancio (con delegato individuato) e dal Dirigente della PF Performance e sistema statistico (con delegata individuata). La sua costituzione è il presupposto per lo svolgimento delle funzioni regionali previste dalla LR n. 5/2008.

La stessa è stata convocata in data 06.03.2018 (andata deserta - v. verbale - allegato sub1) ed in data 22.05.2018, svoltasi regolarmente con assunzione di prime decisioni per il proprio funzionamento (Regolamento interno) e con la disamina di un importante quesito di normativa contabile, poi inviato all'Asp richiedente (v. allegato sub2).

La PF ha inoltre proceduto a svolgere verifiche istruttorie per individuare l'Elenco delle ex-Ipab trasformate nel tempo in Asp, di seguito allegato (aggiornamento a settembre 2017 - v. allegato sub3), trasmesso al Servizio ed alla struttura competente in materia di pubblicità.

Conseguentemente, per le finalità di trasparenza, la PF ha provveduto a verificare se è stato ottemperato da parte delle stesse ASP agli obblighi di pubblicazione sui propri siti dei nominativi dei propri responsabili per la trasparenza previsti dal D.Lgs 33/2013 e s.m.i e all'attuazione della DGR n. 30 del 22.01.2018 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2018/2010", da cui risulta che tutte hanno provveduto ad esclusione della ASP IRCR di Macerata (www.ircmc.it - ultimo controllo effettuato sul sito in data 20.06.2018).

Sono inoltre tuttora in corso attività di verifica da parte della funzionaria delegata dalla PF Performance e sistema statistico componente della Commissione, della completezza relativa ai diversi adempimenti in capo alle stesse ASP rispetto agli obblighi di pubblicità, quali "enti pubblici".

Si coglie l'occasione per evidenziare che, avendo la stessa LR n.5/2008 ormai più di dieci anni di datazione, la stessa andrebbe "ripensata" alla luce di importanti innovazioni normative succedutesi negli anni seguenti, quali in particolare il D.lgs n.118/2011 e s.m.i (riforma dell'ordinamento contabile), il D.lgs. n.33/2013 (trasparenza e pubblicità) e s.m.i , il D.lgs n.50/2016 (appalti pubblici) ed i relativi provvedimenti regionali applicativi. All'interno di tale revisione normativa (totale o anche parziale) potranno essere rivisti anche criteri e modalità di "monitoraggio", anche in ottica di semplificazione e qualificazione delle informazioni prevista dalla stessa LR n.3/2015.

Rispetto a quanto avvenuto precedentemente all'incarico di supporto affidato alla PF decorrente dal 01.03.2017 non si possono purtroppo fornire informazioni specifiche in quanto non risultano agli atti eventuali passaggi di consegne al Servizio o altra documentazione che possa consentire ad oggi di fornire la pluralità di dati ed informazioni richiesta dall'attuale testo (art.24). Solo a seguito del completamento delle sopra citate attività ricognitive per i vari profili, il Servizio potrà quindi predisporre un quadro più completo di monitoraggio, avvalendosi della preziosa consulenza fornita dai componenti della stessa Commissione.



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

P.F. Contrasto alla violenza di genere e Terzo settore

LR 11 novembre 2008,n.32 ad oggetto: *Interventi contro la violenza sulle donne*

Come risulta dall'elenco inviato dal Segretario, risulta effettuato ogni anno il "*Rapporto annuale sul fenomeno della violenza contro le donne nella regione Marche*" previsto dall'art.2 bis della stessa legge. Lo stesso viene redatto dall'Osservatorio Regionale Politiche sociali (presso Agenzia Regionale Sanitaria) gestore del data server per finalità statistiche, in collaborazione con la PF Contrasto alla violenza di genere e terzo settore, avvalendosi dei dati inseriti progressivamente nell'applicativo informatico regionale (predisposto nel 2014 dalla PF Informatica e crescita digitale) dalle operatrici dei cinque Centri Antiviolenza operanti nelle Marche, uno per ogni territorio provinciale.

Si rileva che nell'ultimo Rapporto è stata inserita anche una specifica sezione integrativa curata dalla sottoscritta che dà conto delle diverse linee di attività regionali intraprese negli ultimi anni ed in corso, tra cui di estrema importanza si configura il processo di "Sistematizzazione del flussi informativi" (DGR n.1257/2017 – pgg. 17-18), in collaborazione con il citato Osservatorio e la PO Sistema informativo politiche sociali, connesso anche all'indagine ISTAT nazionale di imminente attivazione. Tali complesse attività che coinvolgono i cinque Comuni/Ambiti Territoriali sociali capofila referenti per la Regione, i soggetti gestori qualificati di Centri e Case Rifugio, nonché nel tempo anche altri soggetti coinvolti nel contrasto alla violenza di genere, vanno proprio nella direzione prevista dalla LR n.3/2015 (in particolare dall'art.45 comma 1 lettera d), in quanto strutturano, perfezionano e semplificano procedure telematiche di raccolta dati e di rapporto con Stato, Enti locali ed altri soggetti esterni in tale significativo ambito di azione regionale.

Per opportuno aggiornamento e con riferimento all'art.45 comma 1 lett. a), si fa presente che, nell'ambito dei lavori in itinere sugli "Indirizzi attuativi" (previsti dall'art.11 stessa LR n.32/2008) di cui alla DGR n.221 del 13/03/2017 – punto 2d), il Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere sta raccogliendo proposte di modifiche /integrazioni alla stessa LR n.32/2008, anche alla luce della successiva produzione normativa internazionale e nazionale. Le stesse, una volta conclusi i lavori, verranno portate all'attenzione dell'Assessora regionale alle Pari Opportunità e della PF Produzione legislativa.

Allegati:

Allegato sub 1: verbale commissione 06.03.2018

Allegato sub 2: verbale commissione 22.05.2018

Allegato sub 3: Elenco delle ex-IPAB trasformate in Asp – aggiornamento settembre 2017

REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT
P.F. Contrasto alla violenza di genere e Terzo settore

OGGETTO: COMMISSIONE REGIONALE INTER-SERVIZI PREPOSTA ALLE
FUNZIONI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO SULLE A.S.P. (AZIENDE
PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA - EX IPAB)

Verbale SEDUTA del 06.03.2018

In data 6 marzo 2018, alle ore 11.00, presso la sede della Regione Marche, Palazzo Leopardi, 1° piano, stanza 99 (Ufficio della P.F. Contrasto alla Violenza di genere e Terzo settore), è stata convocata la Commissione costituita con decreto del Segretario Generale dell'Ente n. 33 del 21/12/2017 preposta alle funzioni di cui all'oggetto in affiancamento al Servizio Politiche Sociali e Sport.

La Commissione è così composta:

1. Dirigente del Servizio Risorse Umane, organizzative e strumentali o suo delegato/a;
2. Dirigente del Servizio Risorse finanziarie e bilancio o suo delegato/a
3. Dirigente della P.F. Performance e sistema statistico o suo delegato/a

Tutti sono stati regolarmente convocati con nota ID n. 3287378 del 23/02/2018.

La riunione è stata indetta per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Proposta di regolamento per il funzionamento della Commissione e designazione presidente;
2. Prima ricognizione della documentazione 2017 pervenuta da parte delle ASP;
3. Disamina del quesito posto dalla ASP Catria Nerone di Cagli (PU) pervenuto in data 16/02/2018 (protocollo d'ingresso n. 191805);
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Il Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport [REDACTED]

La Dirigente della P.F. Contrasto alla violenza di genere e Terzo settore [REDACTED]

Il Funzionario verbalizzante [REDACTED];

Si prende atto che la seduta è andata deserta e pertanto alle 11,30 si rinvia ad una seconda convocazione in data da destinarsi.

Il Funzionario Verbalizzante

Ancona, 06 marzo 2018



Regione Marche
Giunta Regionale

Servizio Politiche Sociali e Sport
P.F. Contrasto alla violenza di genere e Terzo settore

Verbale della Commissione regionale inter-servizi preposta alle funzioni di monitoraggio e controllo sulle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona - ASP (ex IPAB)

Il giorno 22 maggio 2018 alle ore 15,00 presso la stanza n. 99 del Palazzo "Leopardi" si è riunita la Commissione interservizi preposta alle funzioni di monitoraggio e controllo sulle ASP, costituita con Decreto del Segretario Generale n. 33 del 21.12.2017, regolarmente convocata, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Proposta di regolamento per il funzionamento della Commissione e designazione Presidente;
- 2) Prima ricognizione della documentazione pervenuta da parte delle ASP;
- 3) Disamina del quesito posto dalla ASP del Catria e Nerone di Cagli (PU) pervenuto in data 16.2.2018;
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti quali componenti della Commissione:

- Il Dott. [redacted] delegato dalla Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e bilancio;
- La Dott.ssa [redacted], delegata dalla Dirigente della P.F. Performance e sistema statistico.

Sono inoltre presenti inoltre : la D.ssa [redacted], Dirigente della P.F. Contrasto alla violenza di genere e terzo settore in quanto la struttura è stata incaricata dalla Giunta di svolgere funzioni di "supporto" al Servizio Politiche Sociali e Sport competente che si avvale della stessa Commissione per le finalità di legge, in particolare della LR n.572008; la D.ssa [redacted] e [redacted] della medesima P.F. con funzioni di segreteria e supporto. Risulta assente il Dirigente del Servizio Risorse Umane, Organizzative e Strumentali o suo/a delegato/a, incaricato quale terzo componente della stessa Commissione.

La riunione è valida, essendo presenti due componenti su tre della Commissione.

Primo punto all'o.d.g.: la Commissione approva il regolamento interno, che si allega al presente verbale. Decide di non procedere alla nomina del presidente, trattandosi di commissione "inter-servizi".

Secondo punto all'odg: Per quanto concerne i criteri e le modalità per l'esercizio delle funzioni di vigilanza, la Commissione ritiene opportuno, dopo aver esaminato la normativa in materia (L.R. 26 febbraio 2008, n. 5 e s.m.i. ed il Regolamento regionale 27 gennaio 2009,



Regione Marche
Giunta Regionale

Servizio Politiche Sociali e Sport
P.F. Contrasto alla violenza di genere e Terzo settore

n. 2) di procedere all'adozione di un successivo atto – decreto o atto di Giunta – con cui si definiscano i "confini" dell'esercizio di tali funzioni.

Si ritiene che i parametri da tenere presenti nella funzione di vigilanza sulle ASP siano quelli indicati dagli articoli 19, comma 3 della L.R. 5/2008 e dall'articolo 12 comma 2 del Regolamento regionale 2/2009, che in sintesi si sostanziano "nei risultati della relazione sull'attività svolta anche in riferimento agli obiettivi della programmazione regionale e locale".

Si decide di procedere come segue:

- censire le ASP da un punto di vista contabile, cioè distinguere tra quelle sopra e quelle sotto soglia (1,5 M€), in base a quanto previsto dall'art. 15 della L.R. n. 5/2008;
- censire le ASP a seconda se siano soggette o meno alla contabilità del D. Lgs. 118/2011 (sono sicuramente soggette le ASP che si qualificano come enti "strumentali" dei Comuni);
- iniziare le verifiche partendo dalle relazioni ad oggi inviate e trovare giusto riscontro sui bilanci.

Di tali attività si fa carico la collega [redacted] che darà poi riscontro alla stessa Commissione.

Terzo punto all'odg:

Con riferimento al quesito posto dalla ASP Catria Nerone (già inserito al punto 3 dell'OdG della riunione del 6 marzo 2018 andata deserta) occorre preventivamente chiarire che la Regione, ai sensi della normativa di riferimento, esercita funzioni di "monitoraggio e controllo" sulle Aziende e non anche funzioni di "consulenza" o supporto nella gestione. Nel merito del quesito posto, sulla base della documentazione pervenuta, si espongono comunque le seguenti considerazioni:

- I membri del CdA dell'Azienda vengono nominati dal Comune di Cagli, per cui l'Azienda si configura come ente "strumentale" controllato del Comune ai sensi dell'art. 11-ter, comma 1, lettera b, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- Il Comune di Cagli con la deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 26/09/2017 ha inserito l'ASP Catria-Nerone nel proprio Gruppo Amministrazione Pubblica;
- Nella sezione Amministrazione trasparente del sito del Comune di Cagli la ASP è riportata nell'elenco degli Enti controllati;
- Con nota dell'ASP prot. n. 122 del 05/03/2018 sono state trasmesse alla Regione Marche le osservazioni del revisore dei Conti della stessa ASP Catria Nerone, nelle quali il revisore ribadisce, argomentando e circostanziando, le motivazioni per cui, a suo parere, l'Azienda sia qualificata come ente strumentale controllato del Comune di Cagli;



Regione Marche
Giunta Regionale

*Servizio Politiche Sociali e Sport
P.F. Contrasto alla violenza di genere e Terzo settore*

- Le disposizioni del D.lgs. 118/2011 si applicano agli enti locali ed ai loro enti e organismi strumentali.

Alla luce di quanto sopra esposto l' ASP Catria Nerone rientra nell'ambito di applicazione delle disposizioni del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Infine, la Commissione prende visione dell'elenco delle ASP fornito dalla struttura con indicazione della relativa documentazione trasmessa alla Regione.

La riunione termina alle 16.30.

La Funzionaria verbalizzante



Riferimen	Tipologia Ente	Denominazione	Via	Comune	Prov	Ambito	Area Vasta
600139	Azienda pubblica di servizi			FABRIANO	AN	ATS 10 - Fabriano	N. 2
605577	Azienda pubblica di servizi			JESI	AN	ATS 09 - Jesi	N. 2
600176	Azienda pubblica di servizi			OSIMO	AN	ATS 13 - Osimo	N. 2
600153	Azienda pubblica di servizi			GROTTAMMARE	AP	ATS 21 - San Benedetto del Tronto	N. 5
605187	Azienda pubblica di servizi			MONTALTO DELLE MARCHE	AP	ATS 21 - San Benedetto del Tronto	N. 5
600171	Azienda pubblica di servizi			OFFIDA	AP	ATS 23 - Spinetoli	N. 5
40161	Azienda pubblica di servizi			MONTEPARO	FM	ATS 24 - Amandola	N. 4
600132	Azienda pubblica di servizi			CIVITANOVA MARCHE	MC	ATS 14 - Civitanova Marche	N. 3
600151	Azienda pubblica di servizi			GAGLIOLE	MC	ATS 17 - Alte Valli Potenza-Esino	N. 3
600156	Azienda pubblica di servizi			MACERATA	MC	ATS 15 - Macerata	N. 3
600164	Azienda pubblica di servizi			MONTECOSA RO	MC	ATS 14 - Civitanova Marche	N. 3
600199	Azienda pubblica di servizi			SAN SEVERINO MARCHE	MC	ATS 17 - Alte Valli Potenza-Esino	N. 3
606135	Azienda pubblica di servizi			TOLENTINO	MC	ATS 16 - Monti Azzurri	N. 3
603885	Azienda pubblica di servizi			CAGLI	PU	ATS 03 - Catria e Nerone	N. 1
600180	Azienda pubblica di servizi			PERGOLA	PU	ATS 06 - Fano	N. 1



Oggetto: L.R. del 5 dicembre 2011, n.24 “Norme in materia di politiche giovanili”-

In merito alla richiesta di informazioni circa le valutazioni ex post effettuate in attuazione delle clausole valutative, previste **dall’art. 20 della L.R. n. 24/2011**, si fa presente che il periodo di osservazione del triennio previsto dalla normativa regionale deve ancora essere definito, in considerazione delle diverse competenze previste che vede il coinvolgimento di differenti strutture per le quali, peraltro, si riscontra una considerevole difficoltà nel reperimento dei dati.

Proprio in relazione a tali difficoltà operative, infatti, si sta prendendo in considerazione una proposta di revisione della norma regionale che, con riferimento alle informazioni richieste, si rivela di difficile attuazione anche tenendo conto del numero esiguo di personale in servizio presso questa Struttura.

Per quanto riguarda le azioni effettuate per la semplificazione dei procedimenti, si segnala che è in corso una **proposta di modifica della legge regionale 4/1996** per quanto attiene alla procedura di nomina delle Commissioni giudicatrici/esaminatrici relative alle abilitazioni tecniche per l’esercizio delle professioni, nei settori del turismo e del tempo libero, seguenti:

- maestro di sci;
- guida alpina-maestro di alpinismo;
- aspirante guida;
- accompagnatore di media montagna;
- guida speleologica.

Le modifiche di cui trattasi assegnano la competenza di dette nomine, attualmente disposte con decreto del Presidente della Giunta regionale previa deliberazione della Giunta medesima, al Dirigente della struttura organizzativa competente, al fine di semplificare e snellire i processi decisionali e velocizzare le procedure, e non hanno alcuna incidenza finanziaria.

Si segnala, inoltre, che questa Struttura ha avviato un percorso per la completa digitalizzazione dei procedimenti/attività relativi alla attuazione del Programma di promozione sportiva (L.R. 5/2012 “Disposizioni regionali in materia di sport e tempo libero”) e alla attuazione degli interventi in materia di “Politiche Giovanili”, al fine di sviluppare una comunicazione più efficace e trasparente con gli interlocutori e semplificare la gestione delle attività correlate, come detto, alla attuazione dei vari bandi per la concessione e/o la erogazione di contributi in materia di Politiche Giovanili e Sport.

In tal senso è stata già attivata la completa digitalizzazione dei seguenti procedimenti/attività:

- contributi per la realizzazione del progetto/intervento “AggegAzione 1” “AggegAzione 2 ” e in materia di Politiche Giovanili
- contributi per la realizzazione del progetto/intervento “LAB.aAccoglienza 1” e “LAB.accoglienza 2” in materia di Politiche Giovanili
- contributi per la diffusione dello sport di cittadinanza;
- contributi per la realizzazione del progetto/intervento “GiovanINformati” in materia di Politiche Giovanili;
- contributi per attività e manifestazioni sportive agonistiche di livello regionale, nazionale ed internazionale;
- contributi per lo sviluppo delle attività sportive delle persone diversamente abili;
- contributi a favore della attività sportiva giovanile a carattere dilettantistico;



Regione Marche

Giunta Regionale

Servizio Politiche Sociali e Sport

realizzazione del progetto/intervento "orienTalenti" in materia di Politiche Giovanili. - contributi per la

Al Segretario Generale


SEDE

OGGETTO: relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della LR 3/2015 (art. 45). Richiesta informazioni. Riscontro nota id. 15391655 del 10/12/2018.

Con riferimento all'oggetto, si trasmettono le seguenti informazioni sulle valutazioni ex post e relazioni effettuate in merito alle leggi regionali di competenza del servizio scrivente:

- Legge regionale del 26 marzo 1990, n. 16 "ordinamento del sistema regionale di formazione professionale": la relazione non è stata predisposta, in considerazione del fatto che la disposizione normativa di riferimento non è attuata in assenza di fondi regionali;
- Legge regionale 29 aprile 2008, n. 8 "Interventi di sostegno e promozione del commercio equo e solidale": la relazione riferita al 2017 non è stata redatta in quanto la legge non è stata finanziata. Per quanto riguarda l'anno 2018 la relazione verrà predisposta ad inizio 2019 con le risultanze dello stato di attuazione degli interventi di promozione e sostegno del commercio equo e solidale attualmente in corso di completamento;
- Legge regionale 7 luglio 2009, n. 15 "Norme in materia di delocalizzazioni e incentivi alle imprese": la relazione non è stata predisposta in quanto la legge non è attuata in assenza di fondi regionali. I contributi concessi per gli insediamenti produttivi sono a valere sui fondi comunitari a cui, per espressa previsione, la normativa in questione non si applica;
- Legge regionale n. 13 del 6 giugno 2017 di modifica della legge regionale 10 novembre 2009 n. 27 "Testo Unico in Materia di commercio": si invia in allegato la relazione, già trasmessa al Consiglio, riguardante lo stato di attuazione della legge con riferimento all'anno 2017;
- Legge regionale 28 giugno 2017, n. 20 "Nuove disposizioni urgenti in materia di gestione dei molluschi bivalvi": la normativa non prevede una relazione da trasmettersi al Consiglio. Il monitoraggio ivi previsto riguarda la valutazione della risorsa e la predisposizione di possibili piani di gestione della stessa. Il monitoraggio è stato affidato con convenzione attualmente in corso di attuazione.

Con riferimento alle azioni effettuate per la semplificazione dei procedimenti di cui all'articolo 45 co 1, lett. c), si evidenzia innanzitutto l'adozione delle DGR n. 435 del 03/04/2018, n. 634 del 20/06/2017 e n. 842 del 24/07/2017 concernenti l'approvazione della modulistica unificata e standardizzata in materia di attività artigianali e commerciali in attuazione degli Accordi della Conferenza Unificata del 04/05/2017 e del 6/07/2017 e secondo quanto previsto nel Dlgs 126/2016.

Inoltre si richiama la delibera di Giunta n. 712 del 28/05/2018, avente ad oggetto l'approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Regione Marche e la Camera unica, con il quale si è dato avvio ad un processo finalizzato ad attivare una collaborazione operativa in più ambiti, anche in materia di semplificazione.

Il protocollo si inserisce nel processo di riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio e delle Aziende speciali avviato dal decreto legislativo n. 219/2016, con riferimento al quale la regione Marche ha previsto l'accorpamento delle cinque camere in un unico ente e la determinazione di n. 3 aziende speciali. Il protocollo individua una serie di ambiti tematici su cui sarà attivata la collaborazione.

Nello specifico, uno dei primi interventi che verrà attivato è quello relativo alla semplificazione amministrativa in materia di Suap, con il coinvolgimento di Anci. L'obiettivo è quello di potenziare la digitalizzazione del Suap, da una parte uniformando il front end e, dall'altra, implementando il fascicolo informatico attraverso l'interoperabilità delle componenti.

Il Dirigente del Servizio



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

allegato 1

Relazione alla II Commissione consiliare sullo stato di attuazione
previsti di cui alla DGR n. 838 del 24/07/2017

ID: 15442901|14/12/2018

Con DGR n. 838/17 la Giunta Regionale ha approvato, previo parere della II Commissione consiliare, un programma annuale di utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi nel settore del commercio.

La Commissione consiliare nella seduta del 18.07.2017 ha espresso parere favorevole n. 72 sull'ipotesi di utilizzo del fondo unico 2017 sollecitando la "Giunta regionale di provvedere in sede di assestamento di bilancio ad un incremento delle risorse stanziato al fine di rendere possibile lo scorrimento delle graduatorie e soddisfare un maggior numero di domande".

Alla luce di quanto segue si specifica che le linee di intervento attivate sono state le seguenti:

- 1. Progetti per la riqualificazione e valorizzazione delle imprese commerciali nei comuni sopra i 5.000 abitanti - € 900.000,00 (€ 200.000,00+ € 700.000,00 con l'assestamento di bilancio)**

Soggetti beneficiari sono le piccole imprese, singole o associate, del commercio al dettaglio e della somministrazione di alimenti e bevande.

I contributi sono concessi per interventi relativi ai locali adibiti o da adibire ad attività commerciali che hanno come oggetto la ristrutturazione, l'ampliamento e l'acquisto di attrezzature fisse e mobili e degli arredi.

L'ufficio commercio ha provveduto all'istruttoria delle pratiche assegnando i punteggi sulla base dei criteri di cui alla DGR n. 890 del 31/07/2017 e ha predisposto apposita graduatoria con DDPF n. 332 del 18/12/2017 comunicando l'esito a tutti i soggetti interessati.

Per il bando 2017 (DDPF n. 332 del 18/12/2017) sono pervenute 248 domande, sono state finanziate le domande dalla n. 1 alla n. 146 parziale come di seguito riportato:

Graduatoria	Data domanda	Ditta	Esercizio Sede Legale	Esercizio Sede Operativa	Punteggio
1	13/09/17				93
2	03/10/17				93
3	02/10/17				93
4	28/09/17				93

5	18/09/17		93
6	27/09/17		93
7	25/09/17		93
8	27/09/17		93
9	13/09/17		93
10	02/10/17		93
11	28/08/17		93
12	22/09/17		93
13	03/10/17		93
14	29/09/17		90
15	27/09/17		90
16	01/09/17		90
17	03/10/17		90
18	03/10/17		90
19	04/10/17		90
20	02/10/17		90
21	29/09/17		90
22	02/10/17		90
23	26/09/17		90

24	03/10/17		83
25	29/09/17		83
26	02/10/17		83
27	27/09/17		83
28	26/09/17		83
29	28/09/17		83
30	02/10/17		83
31	26/09/17		83
32	01/10/17		83
33	03/10/17		83
34	29/09/17		83
35	03/10/17		83
36	04/10/17		83
37	20/09/17		80
38	28/09/17		80
39	27/09/17		80
40	04/10/17		80
41	28/09/17		80
42	02/10/17		80

43	03/10/17		80
44	21/09/17		80
45	03/10/17		80
46	29/09/17		80
47	02/10/17		80
48	04/10/17		80
49	02/10/17		80
50	03/10/17		80
51	20/09/17		80
52	03/10/17		80
53	28/09/17		78
54	30/09/17		78
55	02/10/17		78
56	20/09/17		78
57	03/10/17		78
58	28/09/17		78
59	02/10/17		78
60	04/10/17		78
61	04/10/17		78

62	03/10/17		78
63	27/09/17		78
64	03/10/17		78
65	01/10/17		78
66	03/10/17		78
67	20/09/17		75
68	03/10/17		75
69	03/10/17		75
70	03/10/17		75
71	25/09/17		75
72	29/09/17		75
73	28/09/17		75
74	04/10/17		75
75	28/09/17		75
76	22/09/17		75
77	29/09/17		75
78	26/09/17		75
79	03/10/17		75
80	03/10/17		75

81	02/10/17		75
82	18/09/17		75
83	22/09/17		75
84	02/10/17		75
85	12/09/17		75
86	02/10/17		75
87	03/10/17		75
88	12/09/17		75
89	03/10/17		75
90	02/10/17		75
91	04/10/17		75
92	21/09/17		68
93	28/09/17		68
94	25/09/17		68
95	03/10/17		68
96	03/10/17		68
97	29/09/17		68
98	28/09/17		68
99	03/10/17		68

100	03/10/17		68
101	22/09/17		68
102	02/10/17		68
103	03/10/17		68
104	22/09/17		68
105	28/09/17		68
106	27/09/17		68
107	03/10/17		68
108	04/10/17		68
109	25/09/17		68
110	04/10/17		68
111	26/09/17		68
112	03/10/17		68
113	03/10/17		68
114	28/09/17		68
115	13/09/17		68
116	03/10/17		68
117	03/10/17		68
118	04/10/17		68

119	03/10/17		68
120	02/10/17		68
121	19/09/17		68
122	02/10/17		68
123	04/10/17		68
124	03/10/17		68
125	03/10/17		68
126	03/10/17		68
127	04/10/17		68
128	04/10/17		67
129	26/09/17		65
130	25/09/17		65
131	03/10/17		65
132	29/09/17		65
133	02/10/17		65
134	21/09/17		65
135	27/09/17		65
136	04/10/17		65
137	03/10/17		65

138	29/09/17		65
139	03/10/17		65
140	03/10/17		65
141	29/09/17		65
142	25/09/17		65
143	29/09/17		65
144	02/10/17		65
145	03/10/17		65
146	03/10/17		65

Le ditte ammesse e non finanziate per insufficienza di disponibilità finanziaria sono di seguito elencate:

147	28/09/17		65
148	27/09/17		65
149	02/10/17		65
150	30/09/17		65
151	03/10/17		65
152	19/09/17		65
153	30/09/17		65
154	26/09/17		65

155	02/10/17		65
156	28/09/17		65
157	02/10/17		65
158	02/10/17		65
159	02/10/17		65
160	04/10/17		65
161	28/09/17		65
162	03/10/17		65
163	29/09/17		65
164	03/10/17		65
165	03/10/17		65
166	04/10/17		65
167	26/09/17		65
168	02/10/17		65
169	03/10/17		65
170	03/10/17		63
171	03/10/17		63
172	03/10/17		63
173	02/10/17		63

174	04/10/17		63
175	04/10/17		63
176	27/09/17		63
177	18/09/17		60
178	02/10/17		60
179	04/10/17		60
180	26/09/17		60
181	22/09/17		60
182	28/09/17		60
183	02/10/17		60
184	18/09/17		60
185	03/10/17		55
186	29/09/17		55
187	03/10/17		55
188	04/10/17		53
189	28/09/17		53
190	02/10/17		53
191	03/10/17		53
192	29/09/17		53

194	30/09/17		53
195	02/10/17		53
196	03/10/17		53
197	02/10/17		52
198	25/09/17		50
199	29/09/17		50
200	03/10/17		50
201	02/10/17		50
202	29/09/17		50
203	02/10/17		50
204	03/10/17		50
205	29/09/17		50
206	02/10/17		50
207	02/10/17		50
208	03/10/17		50
209	30/09/17		50
210	03/10/17		50
211	25/09/17		50
212	02/10/17		50

213	25/09/17		50
214	04/10/17		50
215	03/10/17		43
216	27/09/17		43
217	04/10/17		43
218	29/09/17		43
219	03/10/17		43
220	30/09/17		40
221	04/10/17		40
222	04/10/17		40
223	26/09/17		40
224	04/10/17		40
225	02/10/17		40
226	22/09/17		40
227	26/09/17		40
228	02/10/17		38
229	22/09/17		38
230	03/10/17		28
231	02/10/17		28

232	03/10/17		25
233	29/09/17		25
234	03/10/17		25
235	30/09/17		25
236	04/10/17		25
237	04/10/17		25

2. Progetti per la riqualificazione e valorizzazione delle imprese commerciali nei comuni sotto i 5.000 abitanti - € 68.876,25

Soggetti beneficiari sono le piccole imprese, singole o associate, del commercio al dettaglio e della somministrazione di alimenti e bevande.

I contributi sono concessi per interventi relativi ai locali adibiti o da adibire ad attività commerciali che hanno come oggetto la ristrutturazione, l'ampliamento e l'acquisto di attrezzature fisse e mobili e degli arredi.

L'ufficio commercio ha provveduto all'istruttoria delle pratiche assegnando i punteggi sulla base dei criteri di cui alla DGR n. 890 del 31/007/2017 e ha predisposto apposita graduatoria con DDPF n. 326 del 15/12/2017 comunicando l'esito a tutti i soggetti interessati.

Per il bando 2017 (DDPF n. 326 del 15/12/2017) sono pervenute 86 domande, sono state finanziate le domande dalla n. 1 alla n. 13 parziale come di seguito riportato:

Graduatoria	Data domanda		Punteggio
1	04/10/17		93
2	19/09/17		90
3	21/09/17		90
4	03/10/17		90

5	26/09/17		90
6	03/10/17		90
7	27/09/17		83
8	02/10/17		83
9	03/10/17		83
10	04/10/17		83
11	04/10/17		83
12	30/09/17		80
13	03/10/17		80

Le ditte ammesse e non finanziate per insufficienza di disponibilità finanziaria sono di seguito elencate

14	02/10/17		78
15	04/10/17		78
16	04/10/17		78
17	30/09/17		75
18	26/09/17		75
19	26/09/17		75
20	29/09/17		75
21	26/09/17		75
22	04/10/17		75

23	04/10/17		70
Graduatoria	Data domanda		Punteggio
24	04/10/17		68
25	03/10/17		68
26	04/10/17		68
27	03/10/17		68
28	20/09/17		68
29	03/10/17		68
30	28/09/17		68
31	03/10/17		68
32	02/10/17		68
33	04/10/17		68
34	28/09/17		68
35	18/09/17		68
36	02/10/17		65
37	04/10/17		65
38	03/10/17		65
39	04/10/17		65
40	02/10/17		65
41	27/09/17		65

42	04/10/17		65
43	26/09/17		63
44	02/10/17		60
45	26/09/17		60
46	04/10/17		58
47	04/10/17		55
48	19/09/17		53
49	04/10/17		53
50	29/09/17		53
51	04/10/17		53
52	04/10/17		53
53	04/10/17		53
54	04/10/17		53
55	03/10/17		52
56	04/10/17		50
57	21/09/17		50
58	04/10/17		50
59	28/09/17		50
60	03/10/17		50
61	04/10/17		50

62	04/10/17		50
63	04/10/17		47
64	03/10/17		43
65	28/09/17		43
66	04/10/17		43
67	04/10/17		43
68	21/09/17		40
69	04/10/17		40
70	02/10/17		40
71	03/10/17		40
72	04/10/17		40
73	04/10/17		40
74	04/10/17		40
75	03/10/17		35
76	04/10/17		28
77	04/10/17		25
78	03/10/17		25
79	03/10/17		25
80	26/09/17		25

3 Spese per interventi settore commercio per il potenziamento apparati di sicurezza PMI commerciali. - € 60.000,00

Soggetti beneficiari sono le imprese del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande iscritte nel Registro delle imprese con sede o unità locale operativa nella Regione Marche.

I contributi sono concessi per progetti relativi all'acquisto ed all'installazione di sistemi di sicurezza attivi o passivi agli esercizi commerciali, situati nel territorio della regione Marche, da collegare con le forze dell'ordine e/o istituti di vigilanza.

L'ufficio commercio ha provveduto all'istruttoria delle pratiche assegnando i punteggi sulla base dei criteri di cui alla DGR n. 946 del 08/08/2016 e ha predisposto apposita graduatoria con DDPF n. 327 del 15/12/2017) comunicando l'esito a tutti i soggetti interessati.

Per il bando 2017 (DDPF n. 183 del 04/08/2017) sono pervenute 121 domande, di cui 110 ammissibili e sono state finanziate le domande dalla n. 1 alla n. 27 parziale come di seguito riportato

Graduatoria	Della Ditta	Sede Legale Via	Città	Prov.	Totale Punti
1				MC	45
2				AP	45
3				AP	45
4				MC	43
5				MC	43
6				AP	41
7				AN	41
8				PU	41
9				MC	41
10				AN	41

11		MC	41
12		AN	39
13		AN	39
14		AP	39
15		MC	39
16		MC	39
17		AP	39
18		FM	38
19		AN	37
20		AN	37
21		AN	37
22		AN	37
23		AN	37
24		AN	37
25		AN	37
26		AN	35
27		AP	35

Le Ditte ammesse e non finanziate per insufficienza di disponibilità finanziaria sono di seguito elencate:

Graduatoria	Della Ditta	Sede Legale Via	Città	Prov.	Totale Punti
28			Montecosaro	MC	35
29			Filottrano	AN	35
30			Treia	MC	35
31			Corridonia	MC	35
32			Castorano	AP	35
33			Ascoli Piceno	AP	35
34			Montegranaro	FM	35
35			Porto San Giorgio	AP	35
36			Porto San Giorgio	FM	35
37			Jesi	AN	35
38			Ascoli Piceno	AP	35
39			Jesi	AN	35
40			Ancona	AN	35
41			Civitanova Marche	MC	35
42			Macerata	MC	35
43			San Benedetto Del Tronto	AP	35
44			Civitanova Marche	MC	35
45			Pesaro Urbino	PU	35
46			Fano	PU	35
47			Jesi	AN	34
48			Jesi	AN	34
49			Urbino	PU	33
50			Fermo	FM	33
51			Fermo	FM	33
52			Fermo	FM	33
53			Serra De' Conti	AN	31
54			Apiro	MC	31
55			Grottazzolina	AP	31

56	Grottazzolina	FM	31
57	Castelfidardo	AN	31
58	Tolentino	MC	31
59	Fossombrone	PU	31
60	Fano	PU	31
61	Falconara Marittima	AN	31
62	Fano	PU	31
63	Macerata	MC	31
64	Ascoli Piceno	AP	31
65	Grottazzolina	FM	31
66	Sant'elpidio A Mare	FM	31
67	Fano	PU	29
68	Mergo	AN	27
69	Ascoli Piceno	AP	25
70	Matelica	MC	25
71	Pesaro Urbino	PU	25
72	Servigliano	FM	21
73	Osimo	AN	21
74	Osimo	AN	21
75	Porto San Giorgio	FM	21
76	Montecosaro	MC	20
77	Sant'elpidio A Mare	FM	18
78	Monsapietro Morico	FM	14
79	Monsampolo Del Tronto	AP	14
80	Serra San Quirico	AN	14
81	Urbania	PU	14
82	Civitanova Marche	MC	14
83	San Benedetto Del Tronto	AP	14
84	Civitanova Marche	MC	14
85	Pesaro	PU	14
86	Montegiorgio	FM	13
87	Cupramarittima	AP	12

88		Carpegna	PU	10
89		Ponzano Di Fermo	FM	10
90		Amandola	FM	10
91		Falerone	FM	10
92		Fossombrone	PU	10
93		Camerano	AN	10
94		Monte Urano	FM	10
95		Sant'elpidio A Mare	FM	10
96		Porto Sant'elpidio	FM	10
97		Porto San Giorgio	FM	10
98		Esanatoglia	MC	10
99		Monteprandone	AP	10
100		Fermo	FM	10
101		Fano	PU	10
102		Senigallia	AN	10
103		Ascoli Piceno	AP	10
104		Ancona	AN	10
105		Maiolati Spontini	AN	6
106		Montegranaro	FM	6
107		Montegranaro	FM	4
108		Porto Sant'elpidio	FM	0
109		Porto Sant'elpidio	FM	0
110		Jesi	AN	0

RELAZIONE SU ATTUAZIONE ED EFFETTI LR 3/2015

La PF Informatica e Crescita digitale nel corso del 2017 ha attuato diverse azioni volte ad accrescere l'utilizzo degli strumenti telematici tra amministrazioni e cittadini, sia di tipo diretto che tramite incentivi ai comuni per erogare nuovi servizi ai cittadini.

Servizi di E_Government

Sono state adottate misure per assicurare l'integrazione dei sistemi della PA locale con sistemi, piattaforme e infrastrutture regionali per consentire e/o migliorare la gestione dei servizi inerenti il pagamento on line verso le pubbliche amministrazioni, la fatturazione elettronica, la conservazione dei documenti digitali e l'utilizzo del sistema SigmaTER quale strumento per la fruizione della banca dati catastale messa a disposizione dall'Agenzia delle Entrate tramite il "Sistema di interscambio", anche per il cittadino.

A tale scopo la Regione Marche ha adottato un Bando per la concessione di contributi in favore di Enti territoriali della Regione Marche: "Azioni a supporto dell'integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di E_Government.

POR FESR 2014–2020 - Azione 6.2.B

LINEA DI INTERVENTO A – Servizi di pagamento on line

LINEA DI INTERVENTO B – Integrazione IntermediaMarche (fatturazione elettronica)

LINEA DI INTERVENTO C – Adesione al Polo di conservazione Marche DigiP

LINEA DI INTERVENTO D – Alimentazione banca dati regionale dei Procedimenti (ProcediMarche)

LINEA DI INTERVENTO E – Servizi SigmaTER

Nel corso del 2017 sono state approvate le graduatorie dei progetti presentati dagli Enti marchigiani (DDPF INF n. 133/2017 e n. 1347/2017).

Tutti i progetti presentati (9 progetti per 220 Enti aggregati) sono stati interamente finanziati per complessivi € 5.122.929,50 (integrando lo stanziamento inizialmente previsto pari ad € 1.800.000,00).

Nel 2017 sono state finanziate le prime due posizioni per complessivi € € 2.189.294,95, nel corso del 2018 sono stati finanziati tutti gli enti in graduatoria.

Il sistema del Fascicolo Sanitario Elettronico

Il 21 marzo 2017 è stato avviato in Area Vasta 1 il sistema del Fascicolo Sanitario Elettronico; a seguito del rilascio in esercizio delle funzioni complete del Fascicolo Sanitario Elettronico, continua il dispiegamento progressivo sul territorio della regione Marche del sistema. IL fascicolo consente ad ogni cittadino il rilascio del consenso e l'integrazione, ancora in corso, con i sistemi di refertazione delle analisi di laboratorio e di radiologia, fornisce inoltre al medico di medicina generale e pediatra di libera scelta di visualizzare i referti dei propri assistiti che hanno dato il consenso e per il cittadino di utilizzare il fascicolo per archiviare i propri documenti sanitari.

Dati al 31/12/2017	AV1	AV2	AV3	AV4	AV5	Totale
Referti digitalizzati inviati all'infrastruttura FSE						
RIS (radiologia)	81.790	0	89.391	45.722	79.831	296.734
LIS (Laboratorio analisi)	2.387	0	6.521	133.477	0	153.973
Totale referti	84.177	0	95.912	179.199	79.831	450.707
Referti digitalizzati e indicizzati (con consenso attivo)						
RIS (radiologia) indicizzati	275	0	50	188	54	567
LIS (Laboratorio analisi) indicizzati	0	0	0	1.222	0	1.657
Totale referti indicizzati	275	0	50	1.410	54	1.657

Totale consensi acquisiti al 31/12/2017 1.181

Dati al 15/6/2018	AV1	AV2	AV3	AV4	AV5	Totale
Referti digitalizzati inviati all'infrastruttura FSE						
RIS (radiologia)	141.090	0	164.603	101.084	147.802	554.579
LIS (Laboratorio analisi)	11.614	0	41.019	275.087	0	327.720
Totale referti	152.704	0	205.622	376.171	147.802	882.299
Referti digitalizzati e indicizzati (con consenso attivo)						
RIS (radiologia) indicizzati	1.200	0	107	424	289	2.020
LIS (Laboratorio analisi) indicizzati	77	0	15	2.942	0	3.034
Totale referti indicizzati	1.277	0	122	3.366	289	5.054

Totale consensi acquisiti al 15/6/2018 1.948.

Il sistema sarà potenziato nel prossimo triennio per sostenere l'innovazione del sistema sanitario, attraverso lo sviluppo di tecnologie, soluzioni e componenti ICT funzionali e abilitanti che consentono l'attivazione di nuovi modelli di erogazione di servizi digitali, cloud-based, nell'area della salute e delle prestazioni socio-assistenziali, lo sviluppo di servizi di sanità elettronica a livello inter-regionale, mediante l'integrazione della piattaforma di interoperabilità nazionale FSE-INI e del sistema TS, la rilevazione di dati per finalità statistiche e di programmazione, il miglioramento del modello di interazione tra strutture sanitarie, ospedaliere e del territorio di riferimento e dell'interoperabilità legata ai flussi delle variazioni anagrafiche, la registrazione e la gestione delle richieste di accesso ai servizi.

Servizi Digitalizzazione

La PF Informatica e Crescita digitale in attuazione della direttiva strategica della giunta regionale in merito alla digitalizzazione dei procedimenti ha promosso azioni volte a incrementare il numero dei procedimenti completamente digitali, a ridurre gli step cartacei in quelli parzialmente digitalizzati e di conseguenza la ridurre la circolazione documentale cartacea. Tale azione sistemica è stata inserita nel Piano della Performance 2017-2019 come obiettivo trasversale comune a tutte le strutture regionali, costituendo una leva di miglioramento dei risultati organizzativi finalizzata all'innalzamento del livello dei servizi offerti alla collettività e alla soddisfazione degli stakeholder.

Molti dei procedimenti/processi realizzati hanno sostituito un procedimento tradizionale, riuscendo a gestire la completa digitalizzazione del procedimento, come avvenuto ad esempio per tutte le linee di digitalizzazione connesse al sistema per la gestione dei fondi comunitari Sigef.

Sistema Integrato Gestione Fondi (SIGEF)

Il SIGEF è il sistema informativo di gestione e monitoraggio realizzato per supportare le attività di back office dei funzionari regionali e le attività di front office dei beneficiari inerenti agli interventi promossi, tramite la pubblicazione di interventi del POR MARCHE FESR 2014-2020 della Regione Marche gestendo l'intero iter amministrativo in modalità digitale.

Questo ha consentito ai cittadini e alle imprese di partecipare a bandi o richieste di voucher in modalità digitale, riducendo la possibilità di errore e avendo disponibile uno sportello virtuale 7 giorni su 7, aperto 24 ore al giorno.

Il sistema, suddiviso nelle sue Sezioni Funzionali: "Programmazione", "Attuazione", "Verifiche, Controlli e rendicontazioni", "Monitoraggio", prevede le funzionalità per tutte le fasi dalla Programmazione, Attuazione, Verifiche controlli Rendicontazione, Monitoraggio.

Nel corso dell'anno 2017 il SIGEF ha consentito di "digitalizzare" circa 6000 documenti.

Progetti digitalizzati

La PF Informatica e Crescita digitale in attuazione della direttiva strategica della giunta regionale in merito alla digitalizzazione dei procedimenti ha promosso azioni volte a incrementare il numero dei procedimenti completamente digitali, a ridurre gli step cartacei in quelli parzialmente digitalizzati e di conseguenza la riduzione la circolazione documentale cartacea. Tale azione sistemica è stata inserita nel Piano della Performance 2017-2019 come obiettivo trasversale comune a tutte le strutture regionali, costituendo una leva di miglioramento dei risultati organizzativi finalizzata all'innalzamento del livello dei servizi offerti alla collettività e alla soddisfazione degli stakeholder.

Di seguito alcuni dei progetti attuati ad alto impatto esterno:

P.F. Innovazione, Competitività E Liberalizzazione	Gestione digitale delle domande di agevolazione a valere sulle azioni del POR MARCHE FESR 2014.2020 attraverso piattaforma Sigef : Azione 1.3 "Voucher per favorire i processi di innovazione aziendale e l'utilizzo di nuove tecnologie digitali – LINEA A e LINEA B"; - Azione 1.1B "Sostegno alla realizzazione di progetti che hanno ottenuto il Seal of Excellence nella fase 2 dello Sme INSTRUMENT"; - Azione 3.1 "Promuovere soluzioni innovative per affrontare le sfide delle comunità locali nell'ambito della salute e benessere attraverso progetti collaborativi di ricerca e sperimentazione tra imprese e strutture pubbliche/private che erogano servizi; - Azione 4.1 "Sostegno allo sviluppo ed al consolidamento di start up ad alta intensità di applicazione di conoscenza"; Azione 8.1 "Sostegno alla realizzazione e commercializzazione di collezioni innovative nei settori del made in Italy"
P.F. Fonti energetiche, Cave e Miniere, Pesca marittima	Gestione digitale delle domande di agevolazione a valere su Misura 1.43 FEAMP: Finanziamento di interventi da effettuarsi nei porti di pesca aventi il fine di migliorare il controllo la qualità e la tracciabilità dei prodotti sbarcati e/o accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro.
P.F. Beni E Attività Culturali	Misura 8.1 – POR FESR 2014/2020 "Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI Culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione"

P.F. Accoglienza E Ricettività Strutture Turistiche	POR MARCHE FESR 2014-2020 – ASSE 3 – OS 8 – AZIONE 8.2 "Finanziamento delle piccole e medie imprese per il miglioramento della qualità, sostenibilità ed innovazione tecnologica delle strutture ricettive"
Servizio Tutela, Gestione E Assetto Del Territorio	Contributi per danni derivanti da eccezionali precipitazioni nevose
P.F. Edilizia, Espropriazione E Gestione Del Patrimonio	Contributi ai Comuni per il sostegno al pagamento del canone di locazione

Procedimarche

Il sistema ProcediMarche consente la:

- razionalizzazione e gestione di una banca dati delle tipologie di procedimenti dell'ente (condivisibile a livello regionale)
- supporto agli adempimenti legati alla trasparenza amministrativa
- avvio delle istanze tramite la modulistica relativa ai vari procedimenti.

È un processo che semplifica l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione fornendo informazioni relative ai servizi non informatizzati e consentendo l'invio automatico tramite pec per i servizi con modulistica.

Il sistema ha avuto attuazione con il progetto Marius (cofinanziato da Agid), in seguito al quale più di 50 Comuni hanno inserito oltre 1000 procedimenti nella piattaforma regionale, consentendo alle imprese di accedere ad un unico portale dove è stato standardizzato il censimento dei procedimenti secondo quanto disposto dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i. e l'accesso ai relativi servizi on line.

Servizi Online pubblicati nel sito istituzionale:

La Regione Marche ha nel 2017 pubblicato una nuova versione del portale Internet di Giunta www.regione.marche.it, basata sul CMS DotNetNuke 8, arrivando a ricomprendere al suo interno tutti i contenuti tematici precedentemente pubblicati attraverso molteplici e differenti siti web regionali di natura settoriale.

Il nuovo portale non solo riorganizza le informazioni (suddivise tra le sezioni: in primo piano – di taglio giornalistico; regione utile – con focus sulle 20 materie di azione regionale; entra in regione – con informazioni di natura istituzionale ed amministrativa), ma diventa anche un punto centrale per l'esposizione dei servizi online, sia che vengano inglobati in moduli dinamici direttamente fruibili via portale, sia garantendo meccanismi di interoperabilità, reperimento e rimando ad ulteriori applicazioni di front-end, spesso basate su tecnologie diverse.

I servizi online, il cui elenco è disponibile all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Servizi-on-line>, vengono quindi rappresentati, sinteticamente descritti e categorizzati in base ai 20 temi di interesse regionale – dall'agricoltura al turismo passando per le recenti necessità legate all'emergenza e alla ricostruzione post-sisma – ed in base ad altre caratteristiche che permettono di filtrarne la ricerca (ovvero se si tratti di sistemi informativi complessi, se presentino della modulistica da compilare o da scaricare, se siano accessibili previa autenticazione dell'identità digitale dell'utente, se siano fruibili via web o via app Android, Apple, etc.

Recentemente è stata avviata una collaborazione con AgID e Corte dei Conti per presentare, in una prima fase sperimentale, i servizi online di Regione Marche anche attraverso il nuovo portale nazionale servizi.gov.it, che utilizza lo standard di interoperabilità europeo Core Public Service Vocabulary (CPSV).

La sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, inoltre, presenta alcuni importanti moduli per l'interazione con il cittadino:

Il sondaggio per la raccolta del gradimento <http://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Sondaggio> promuove un'indagine sulla qualità della sezione, finalizzato a garantire un coinvolgimento diretto degli utenti e a raccoglierne suggerimenti e proposte di miglioramento.

Il modulo segnalazioni di semplificazione del cittadino, disponibile al link <http://www.regione.marche.it/Sportello-per-la-semplificazione>, permette di inviare allo sportello regionale per la semplificazione istanze ai sensi della L.R.3/2015 (e della DGR 1615/2016).

La Legge Regionale ha la finalità di rimuovere o ridurre gli oneri e gli adempimenti amministrativi a carico dei cittadini e delle imprese; ridurre i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi; facilitare l'accesso ai servizi dell'amministrazione regionale; estendere l'uso dell'innovazione tecnologica nei rapporti fra amministrazione, cittadini e imprese; favorire la rilevazione e la diffusione delle buone pratiche; migliorare la qualità degli atti normativi

TEAMMEE

Teamme è una piattaforma di Enterprise Social Network per abilitare community tematiche (es. istruzione, cultura, innovazione, trasporti, ...) e servizi evoluti di lavoro in rete e da remoto; una Project Community Extranet per la condivisione sicura di file e cartelle tra gruppi di progetto ed utenti autenticati via Internet; un sistema per l'inoltro di Newsletter alle caselle PEC – ad oggi attivo a favore delle imprese marchigiane.

Infine la piattaforma open source <http://questionari.regione.marche.it/> viene impiegata per progettare ed indire consultazioni pubbliche o riservate nelle materie di interesse regionale. A titolo di esempio sono stati recentemente avviati questionari in tema di Agenda Digitale (progettazione di infrastrutture ICT digitali nell'ambito dei finanziamenti del POR FESR Marche 2014-2020, obiettivo tematico 2), banda ultralarga, cultura (candidatura di biblioteche, musei e centri di aggregazione culturale quali nodi locali del progetto Cultura Smart).